

Relazione
dell'Osservatorio regionale
dei servizi idrici integrati

*Legge Regionale n. 7
del 24 maggio 2012, art. 9*

Anno 2023

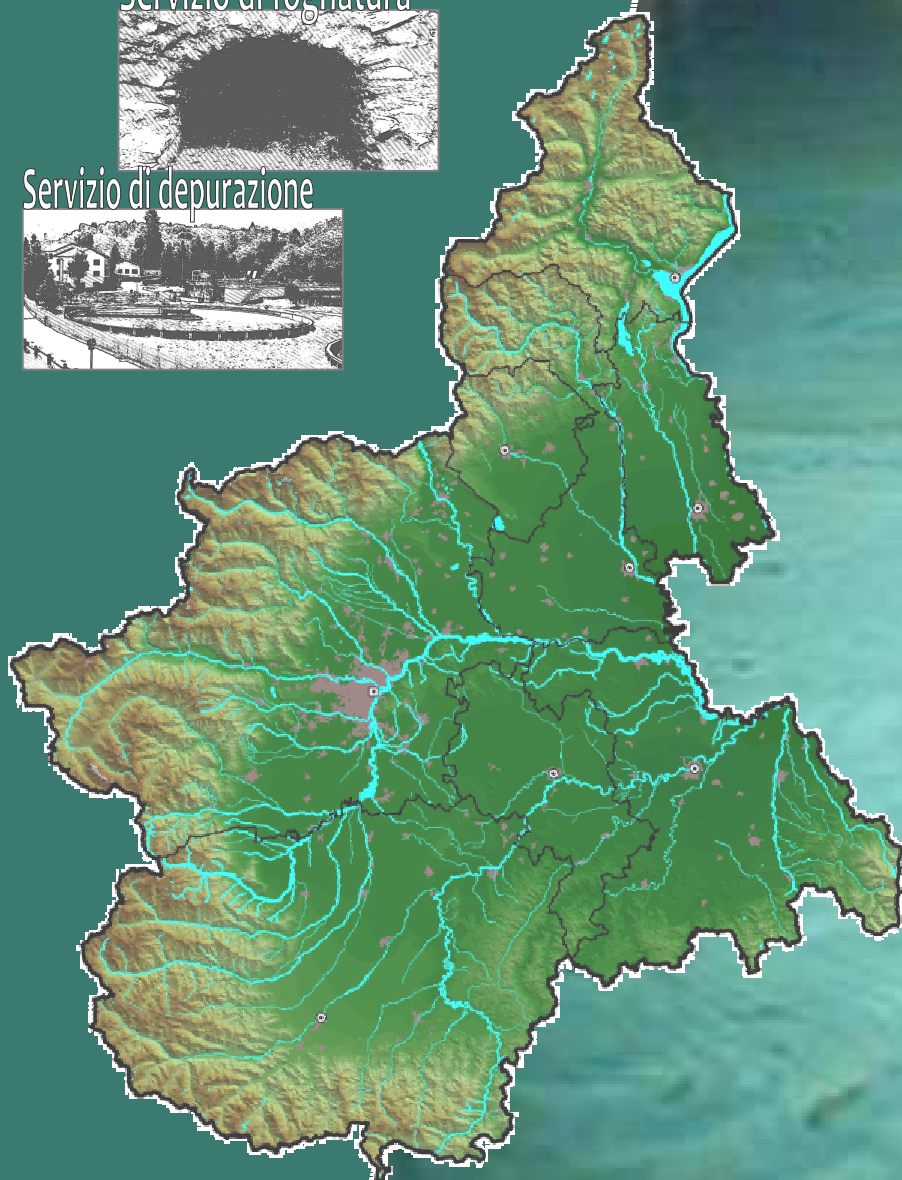
Servizio di acquedotto



Servizio di fognatura



Servizio di depurazione



Quadro conoscitivo
sull'avanzamento
della riforma e lo
stato dei servizi idrici

Osservatorio Regionale dei Servizi Idrici Integrati

(istituito con D.G.R. 64-17310 del 10 marzo 1997)

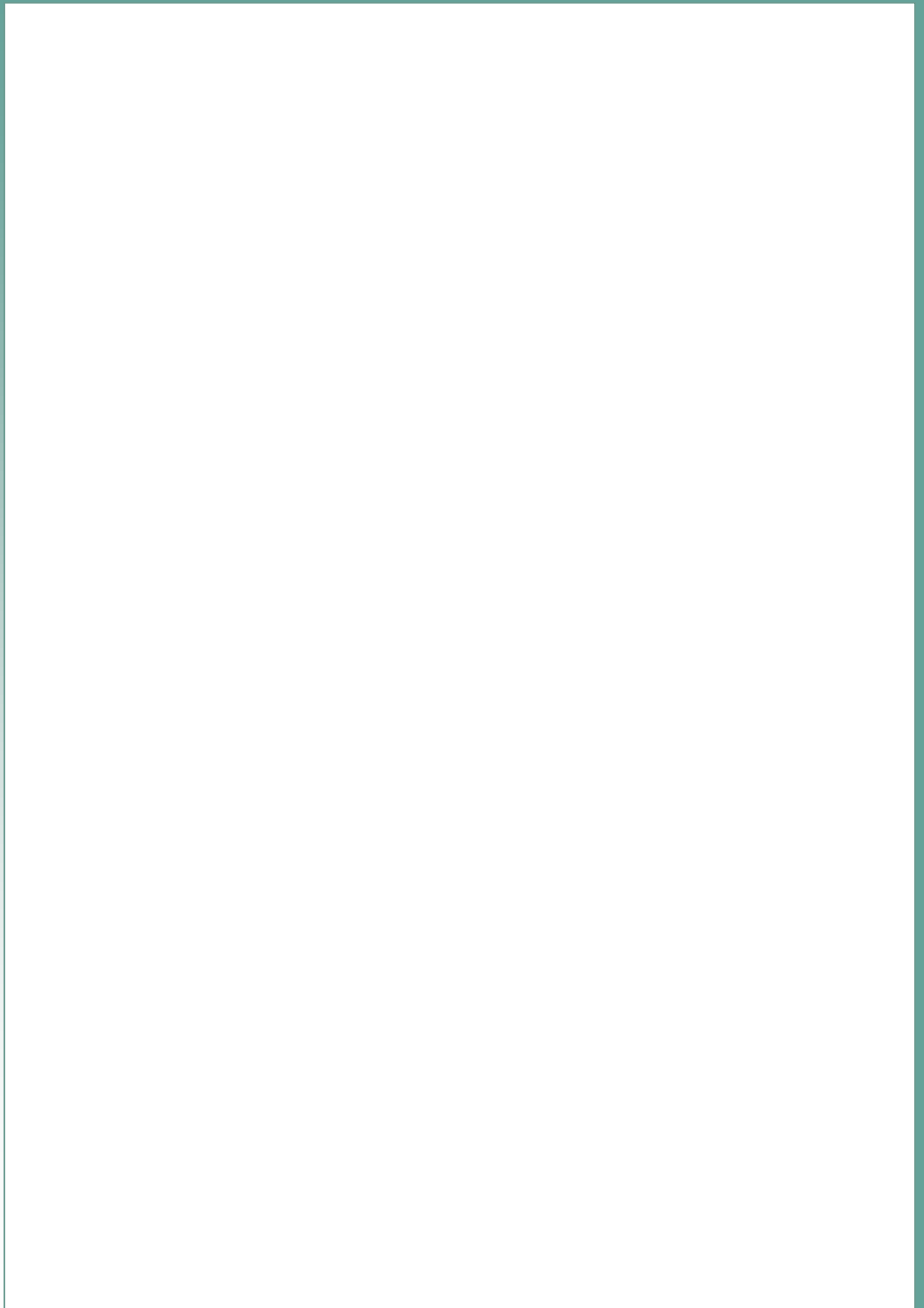
All'Osservatorio compete la realizzazione di quadri conoscitivi di sintesi sullo stato dei servizi idrici, inerenti tra gli altri:

- i piani d'ambito del servizio idrico integrato (SII);
- i modelli adottati per l'esercizio delle funzioni di organizzazione, gestione, controllo e programmazione dei servizi e dei relativi costi;
- il censimento dei soggetti gestori dei servizi idrici integrati;
- le tariffe applicate;

L'Osservatorio regionale inoltre garantisce il proprio supporto agli Enti ed Organismi competenti in materia di SII ed assicura l'accesso generalizzato, anche per via informatica, ai dati raccolti e alle elaborazioni effettuate per la tutela degli interessi degli utenti ed è composto da funzionari che operano presso il settore regionale A1603A Servizi Ambientali all'interno della Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Premessa

La presente relazione rappresenta adempimento del compito istituzionale, ex art. 11 comma 3, lettera "g" della l.r. 13/1997, nonché dell'art. 9, comma 4, lettera i) della l.r. 7/2012 di analizzare quadri conoscitivi di sintesi sullo stato dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione nonché sullo stato d'avanzamento del processo di realizzazione del servizio idrico integrato.



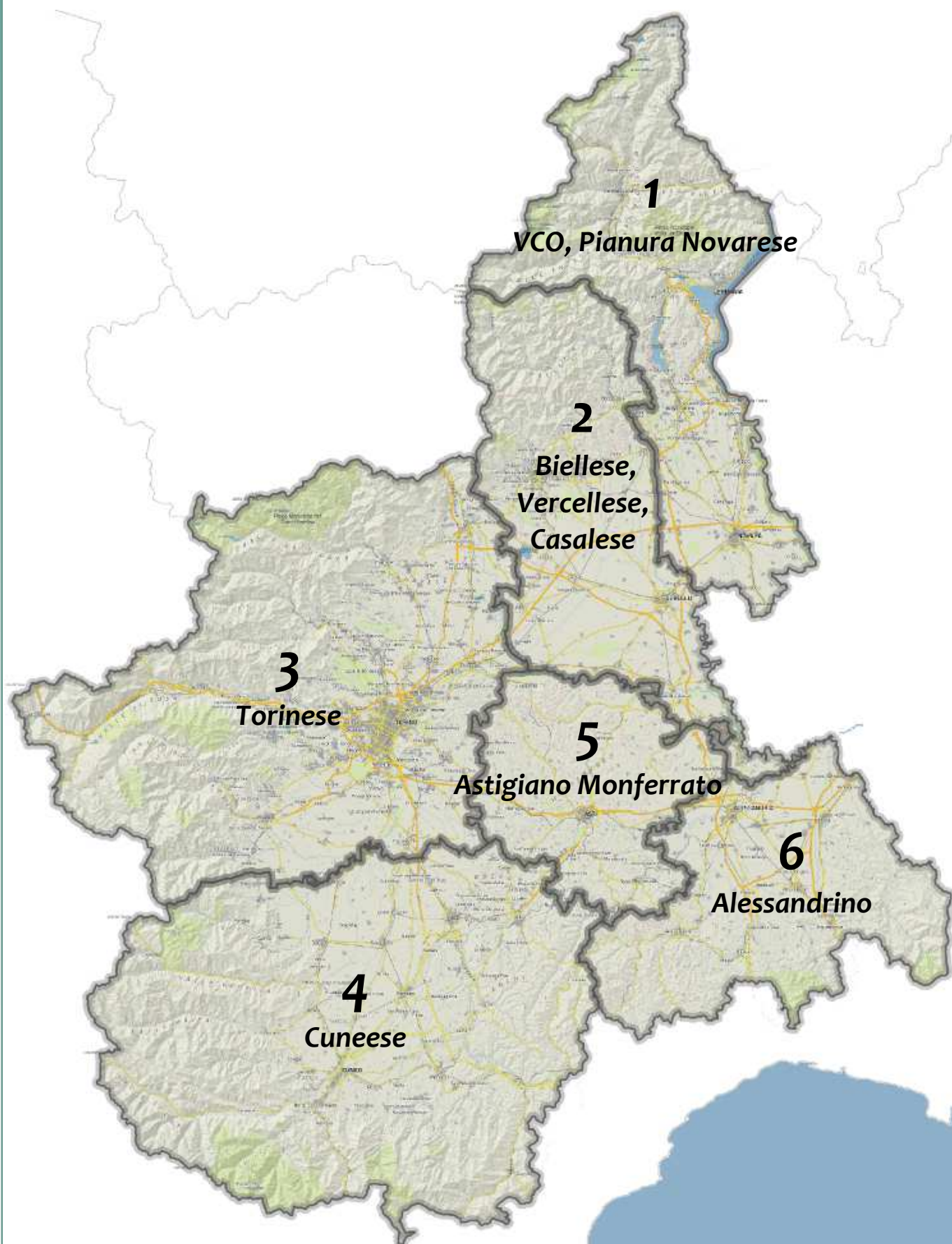
INDICE

GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	3
COMPOSIZIONE, RAPPRESENTATIVITÀ E CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DEL SERVIZIO	7
LA GESTIONE DEL SII IN SINTESI	13
AGGIORNAMENTO DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI/INTERVENTI E DEL PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO E TARIFFARIO.....	15
INVESTIMENTI	19
FONDI ASSEGNATI ALLE UNIONI MONTANE	22
PNRR – REGIONE PIEMONTE: PROPOSTE DI INTERVENTI PER IL “SETTORE FOGNARIO E DEPURATIVO” DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO.....	24
ATTUAZIONE IN PIEMONTE E NEL BACINO DEL FIUME PO DELLA DIRETTIVA 91/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE....	29
EVENTO ALLUVIONALE DEL 2 – 3 OTTOBRE 2021	33
EMERGENZA IDIRCA 2022.....	34
RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE	36
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO O DEPURAZIONE DELLE ACQUE, NONCHE’ DI IMPIANTI DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE, IN CASI DI URGENZA CORRELATI AD EVENTI CALAMITOSI	39

Allegati:

- SCHEDE DI DETTAGLIO RELATIVE ALLE 6 AUTORITA’ D’AMBITO PIEMONTESE
- CARTE DELLE GESTIONI DEL SII IN PIEMONTE
- CARTE DELLE AREE OMOGENEE ED UNIONI MONTANE PER CIASCUN AMBITO

GLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI



GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

(Aggiornamento a giugno 2023)

Introduzione

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Piemonte ha legiferato con L.R. n. 13/1997 e L.R. n. 7/2012, con le quali sono stati individuati 6 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese; ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese; ATO 3 Torinese; ATO 4 Cuneese; ATO 5 Astigiano, Monferrato e ATO 6 Alessandrino).

Con la L.R. 13/1997, così come confermato dalla L.R. 7/2012, sono state costituite le 6 Conferenze d'Ambito che operano in nome e per conto degli Enti locali associati (Province e Comuni), secondo modalità definite da apposita convenzione.

Presso la Direzione regionale Ambiente - Settore Servizi Ambientali opera l'Osservatorio regionale dei Servizi Idrici Integrati (OrSII) al quale compete la realizzazione di una "Relazione annuale" riportante "Quadri conoscitivi di sintesi sullo stato di attuazione del SII" a scala regionale.

L'Osservatorio regionale inoltre garantisce il proprio supporto agli Enti ed Organismi competenti in materia di SII ed assicura l'accesso generalizzato, anche per via informatica, ai dati raccolti e alle elaborazioni effettuate per la tutela degli interessi degli utenti.

Quadro aggiornato della situazione in Piemonte

Dall'analisi sulla situazione gestionale condotta in collaborazione con le Autorità d'ambito territoriale ottimale (EgAto) è emerso che ancora un numero residuale di comuni non ha provveduto al conferimento delle reti idriche al gestore legittimato.

Di seguito viene riportata nel dettaglio la situazione gestionale ambito per ambito.

ATO 1 - Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese

Nell'ATO 1 la situazione gestionale è la seguente:

- 2 gestioni affidatarie *in house*, Acqua Novara VCO S.p.A. e Idrablu S.p.A., con scadenza al 31/12/2026;
- 6 Comuni che gestiscono in economia il SII ai sensi dell'ex art. 148 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 (Baceno, Druogno, Formazza, Gurro, Trasquera, Vanzone con San Carlo).

Il comune di Antrona Schieranco è passato alla gestione di Acqua Novara VCO S.p.A

- 2 Comuni, Miazzina ed Anzola d'Ossola gestiscono in economia i servizi di acquedotto e fognatura, essendo i Comuni appartenenti ad Unioni Montane ed al di sotto dei 1.000 abitanti. Tali comuni si avvalgono della "Gestione operativa" di Acqua Novara VCO S.p.A. per il servizio di depurazione, che è affidato con specifica convenzione tra le parti.

Ferma restando la normativa attualmente vigente in materia, sarà avviato, compatibilmente con le attuali scadenze dei titoli concessori, un percorso per l'affidamento della gestione del SII ad un gestore unico d'ambito.

ATO 2 - Biellese, Vercellese, Casalese

Nell'ATO 2 il SII è stato affidato a 5 gestori:

- 3 in house: AM+ S.p.A., Cordar Biella Servizi S.p.A.; Cordar Valsesia S.p.A.
- 2 società miste: SII S.p.A. e ASM Vercelli S.p.A.

La scadenza dell'affidamento del SII per tutte le suddette gestioni è fissata al 31/12/2023 e sono state avviate le procedure finalizzate al subentro di un Gestore unico a cui dovrebbe essere affidato il SII nell'intero Ambito.

I Comuni di Campertogno, Carcoforo, Civiasco e Rassa gestiscono in economia il SII, in quanto si sono avvalsi dell'ex art. 148 comma 5 del D.Lgs. 152/2006.

Con riferimento al gestore "Comuni Riuniti S.r.l." con deliberazione di EgATo2 n. 751/2019, è stato dato atto dell'avvenuta risoluzione del contratto di affidamento del servizio. Successivamente, con sentenza di merito n. 117/2021, il TAR Piemonte si è espresso respingendo complessivamente il ricorso promosso dalla Comuni Riuniti S.r.l. contro il suddetto provvedimento, con conseguente intervenuta risoluzione della Convenzione di affidamento del SII. A seguito della citata sentenza del TAR Piemonte, la società Comuni Riuniti S.r.l. ha ricorso al Consiglio di Stato che in data 23/04/2021 ha respinto l'appello cautelare, pertanto la citata sentenza del TAR Piemonte risultava a quella data esecutiva. In ultimo il Consiglio di Stato in data 21/08/2023 ha definitivamente sancito la risoluzione del contratto di servizio. Nel corso dell'anno 2023 si è così conclusa la gestione di Comuni Riuniti S.r.l. con il subentro dei comuni di Borgo d'Ale, Moncrivello, Quinto Vercellese e Zubiena al gestore SII S.p.A.

ATO 3 - Torinese

Il Gestore unico affidatario, *in house*, è la Società Metropolitana Acque Torino (SMAT S.p.A.) dal 01/01/2004 e fino al 31/12/2033.

I comuni che gestiscono in economia il SII ai sensi dell'ex art. 148 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 sono 6: Finestrelle, Persero, Prali, Roure, Salza di Pinerolo, Vallo T.se e Varicella.

Si evidenzia la situazione gestionale relativa ai 6 comuni (Bruzolo, Burolo, Palazzo C.se, Strambinello, Traves, Valprato Soana) che hanno richiesto la prosecuzione della "gestione in economia" presentando istanza di salvaguardia ex art. 147 c.2 bis lett. B del D.Lgs. 152/2006. Dal 1° febbraio 2023 SMAT ha acquisito la gestione del Comune di Traves. Stesso percorso di aggregazione alla gestione SMAT è stato avviato dai comuni di Bruzolo e Valprato Soana. Esito diverso per i comuni di Burolo, Palazzo Canavese, e Strambinello che hanno proseguito il percorso legale, concluso con la Sentenza della Corte Costituzionale N. 06064 del 20/06/2023 che ha accolto le loro istanze.

Dal 1° gennaio 2023 SMAT ha acquisito il ramo d'azienda della Società Acquedotto di Alpignano Srl e la relativa gestione del Servizio per il Comune di Alpignano, dove già gestiva i servizi di Fognatura e Depurazione.

ATO 4 - Cuneese

Gestore affidatario del SII è il soggetto *in house* Consorzio Gestori Servizi Idrici (CO.GE.S.I. S.c.r.l.) dal 01/07/2019 fino al 2047.

Per quanto riguarda le gestioni Mondo Acqua Spa ed IRETI S.p.A. (società gruppo IREN S.p.A) come deliberato al p.to 10. del n. 6/2019 della Conferenza dell'EGATO/4 Cuneese, la Co.Ge.S.I. Srl subentrerà a tutti gli effetti ad avvenuto pagamento del Valore Residuo (VR).

Sono inoltre presenti gestori con concessione del SII scaduta che continuano nell'operatività fino alla data in cui verrà loro liquidato VR da parte di CO.GE.S.I. S.c.r.l. con conseguente subentro nella gestione. Si tratta dei gestori: ALPI ACQUE Spa, ALTA LANGA SERVIZI - A.L.Se. Spa, EGEA ACQUE SPA subentrata nel frattempo a TECNOEDIL S.p.A.

La quantificazione del VR, la cui liquidazione è necessaria per il subentro nella gestione unica d'Ambito, è stata approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 10 del 27 luglio 2020. Su tale provvedimento è stato presentato ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche TSAP.

Si segnala ancora la presenza di 12 Comuni che gestiscono il SII in economia ai sensi dell'ex art. 148 comma 5 del D.Lgs. 152/2006: Battifollo, Bergolo, Bosia, Casteldelfino, , Castelnuovo di Ceva, Lequio Berria, Monasterolo Casotto, Priero, Rocchetta Belbo, Scagnello, Torre Bormida e Vinadio.

Alcuni comuni, gestiti in precedenza in economia ai sensi dell'ex art. 148 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, sono passati al gestore affidatario Co.Ge.S.I. Srl., in particolare Castelletto Uzzone, Cissone, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Lisio, Mombarcaro, Monesiglio e Prunetto, al gestore operativo CALSO S.p.A., Viola al gestore operativo ACDA S.p.A.

Per tutti gli altri Comuni COGESI sarà obbligata a farsi carico della gestione qualora gli stessi Comuni intendessero trasferire le reti e gli impianti SII.

ATO 5 - Astigiano, Monferrato

L'affidamento del dicembre del 2004 (Delibera di n. 86 del 30.12.2004) - scadenza 2030 - è stato fatto distinto ai seguenti 4 Gestori:

- Acquedotto Valtiglione S.p.A, *in house*;

- Acquedotto della Piana S.p.A, *in house*;

- A.S.P. S.p.A.; società mista salvaguardata ai sensi dell'art. 113, co. 15 bis, d.lgs. 267/00; (società originariamente a capitale interamente pubblico, entro la data del 1° ottobre 2003 ha provveduto a collocare sul mercato quote di capitale attraverso procedure ad evidenza pubblica);

- Consorzio Comuni Acquedotto del Monferrato, salvaguardata ex Regio decreto 1345/1930 e D.M. 27.10.1930, *in house*.

Successivamente, nel 2008, è stata poi costituita SIAM Scarl come soggetto coordinatore. E' volontà dell'Ente d'Ambito Astigiano, Monferrato conseguire una maggior integrazione gestionale in modo da pervenire alla gestione unica d'Ambito. Il percorso deve essere necessariamente condiviso con i Gestori che, singolarmente, sono titolari di un contratto sino al 2030.

Oltre ai suddetti quattro gestori principali, opera sul territorio dell'ATO 5 anche un soggetto privato, IRETI S.p.a., subentrato alla società Acque Potabili S.p.A. dal 01/01/2017. Tale società non è titolare di affidamento autonomo ma è un "gestore operativo", per conto di Acquedotto Valtiglione S.p.A. nei Comuni di Canelli e Nizza Monferrato.

L'unico Comune con gestione del SII ancora in economia rimane Castello di Annone (1.875 ab.).

ATO 6 Alessandrino

Nell'ATO 6 i gestori affidatari sono i seguenti:

le due società *in house* AMAG Reti Idriche S.p.A. e Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l. e la società mista Gestione Acqua S.p.A.

Per tutti i gestori affidatari la scadenza dell'affidamento è stato prolungato al 2034 con la Deliberazione di EgATO 6 n. 37 del 20/12/2018.

La gestione del servizio di depurazione dei comuni di Basaluzzo, Capriata d'Orba, Castelletto d'Orba, Predona, Silvano d'Orba, Casaleggio Boiro, Francavilla Bisio, Fresonara, Gavi, Lerma, Montaldeo, Tornese, Pasturana, Roccagrimalda, San Cristoforo, Tagliolo Monferrato e Tassarolo resta affidata al gestore Valle Orba Depurazione Srl, di fatto mai riconosciuto dall'A.ATO6. Nell'ultima determinazione tariffaria, esso è stato inserito nel sistema gestionale in qualità di soggetto grossista (delibera n° 39 del 15/12/2022).

I due Comuni di Costa Vescovento e Voltaggio gestiscono il SII in economia essendosi avvalsi della facoltà prevista dall'art. 148 comma 5 del D.Lgs. 152/2006.

Il Comune di Carrosio ha più volte manifestato l'intenzione di cedere il SII ad uno dei gestori riconosciuti dall'EgATO6. Attualmente sono in corso verifiche congiunte (stato di consistenza infrastrutture SII) al fine di poter supportare adeguatamente gli atti deliberativi necessari per il trasferimento del servizio.

Per il Comune di Spineto Scrivia resta in gestione diretta il solo servizio di fognatura e pertanto, si resta in attesa di un provvedimento specifico da parte dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda infine i Comuni di Carrega Ligure, Mongiardino Ligure e Roccaforte, considerata la sostanziale assenza di infrastrutture pubbliche (situazione impiantistica estremamente disagiata e caratterizzata dalla presenza di numerosi acquedotti privati e consortili), si ritiene non ricorrano le condizioni per il trasferimento del SII, ad uno dei gestori affidatari sopra richiamati. Occorre inoltre evidenziare che si tratta di realtà molto marginali, per le quali l'affidamento del SII ad uno dei gestori affidatari, non comporterebbe miglioramenti tangibili del servizio per il numero esiguo dei residenti.

COMPOSIZIONE, RAPPRESENTATIVITÀ E CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DEL SERVIZIO

Superficie, popolazione e composizione						
Ato	Superficie territoriale (Km ²)	Popolazione residente (*)	N° Province	N° Città Metropolitane	N° Unioni Montane	N° Comuni
1	3.578	517.313	2		10	160
2	3.340	404.334	4	1	5	172
3	6.713	2.208.014		1	16	303
4	6.890	581.798	1		14	247
5	2.033	250.175	3			152
6	2.833	313.311	2		9	146
	25.387	4.274.945			54	1.180

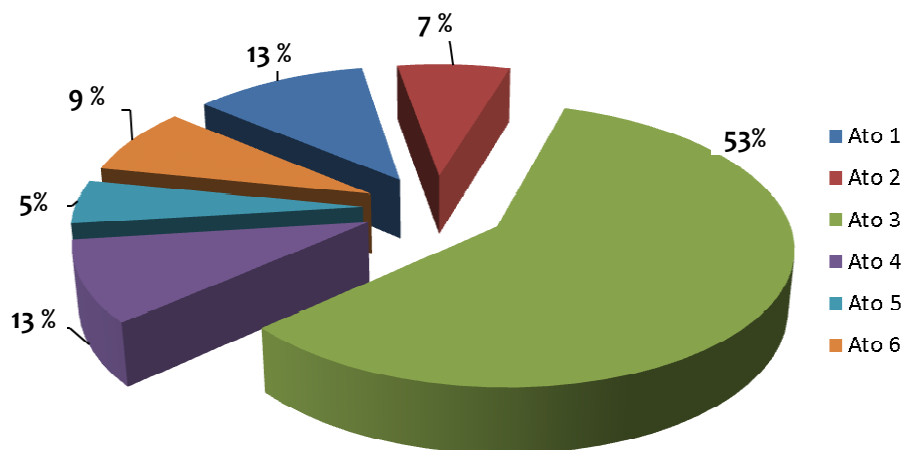
(*) Aggiornamento al 31/12/2020

Rappresentatività						
Ato	Province	Città Metropolitane	Unioni Montane	Comunità Montane	Aree Omogenee	N° rappresentanze
1	2		10		10	22
2	4	1	6		15	26
3		1	16		13	30
4	1		14		8	23
5	3				4	7
6	2		9		5	16
	12	2	55		55	124

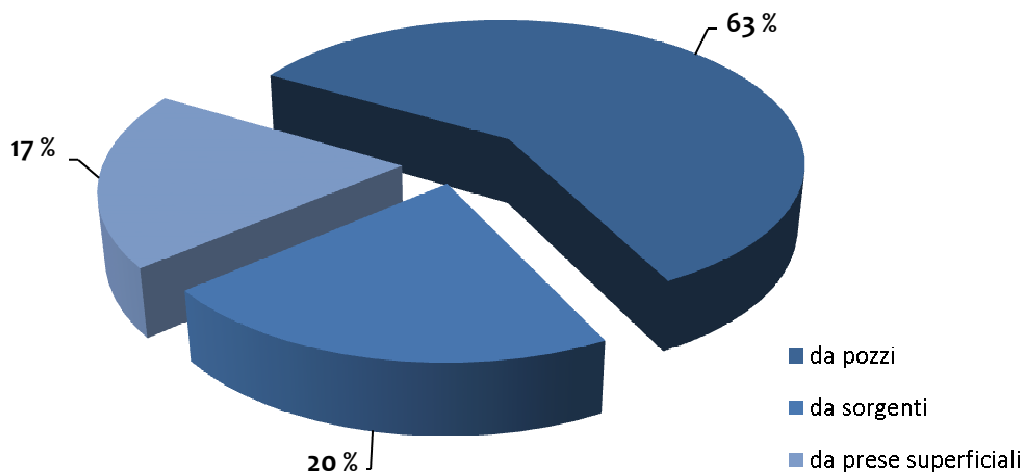
Opere di captazione				
Ato	Pozzi	Sorgenti	Prese superficiali	Totale captazioni
1	326	632	50	1.008
2	234	967	50	1251
3	782	1.016	22	1.820
4	192	1.296	11	1499
5	96	0	0	96
6	335	350	69	754
	1.965	4.261	202	6.428

Volume idrico captato (m ³ /anno)								
Ato	da Pozzi		da sorgenti		da prese superficiali		Totale	Dotazione pro-capite teorica l/g x abitante
1	48.932.887	64%	22.136.635	29%	5.076.563	7%	76.146.085	403
2	27.339.340	73%	5.750.010	15%	4.549.698	12%	37.639.048	255
3	203.982.929	67%	44.017.151	14%	57.152.179	19%	305.152.179	379
4	26.145.219	35%	39.081.550	53%	8.780.099	12%	74.006.868	349
5	27.764.647	100%	0	0%	0	0%	27.764.647	304
6	27.243.455	52%	1.573.223	3%	23.716.514	45%	52.533.192	459
	361.408.477	63%	112.558.569	20%	99.275.053	17%	573.242.019	367

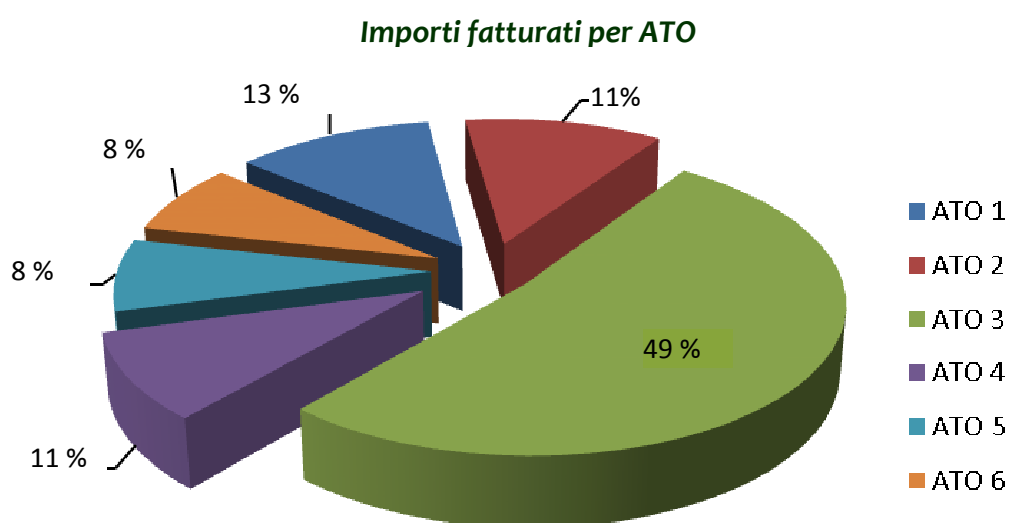
Volume idrico captato per ATO



Volume idrico captato per tipologia di captazione

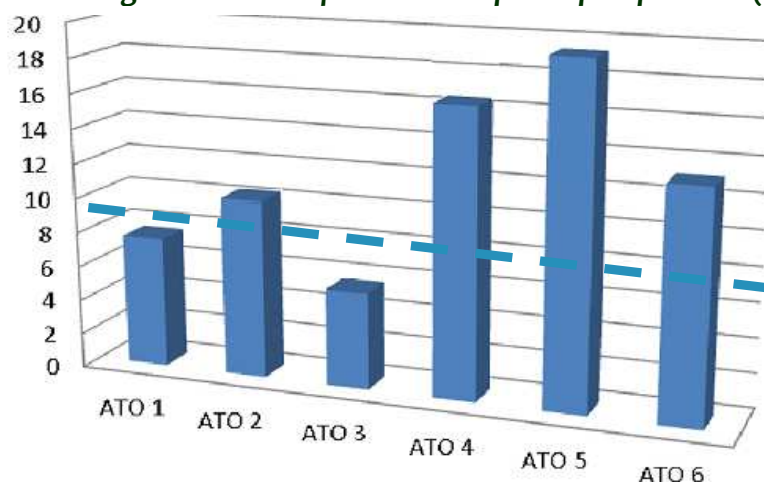


Volumi fatturati (m ³ /anno)					
ATO	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Importo Fatturato (Mln €)	% sul tot
1	41.262.583	40.495.414	39.852.241	83,896	13%
2	25.085.245	26.423.594	25.069.925	68,429	11%
3	172.833.209	169.531.923	175.788.000	312,961	49%
4	41.633.160	35.939.975	34.202.939	69,600	11%
5	17.283.634	13.926.651	14.384.335	51,890	8%
6	27.765.525	19.879.114	18.911.436	53,738	8%
	325.863.356	306.196.671	308.208.876	640,514	100%

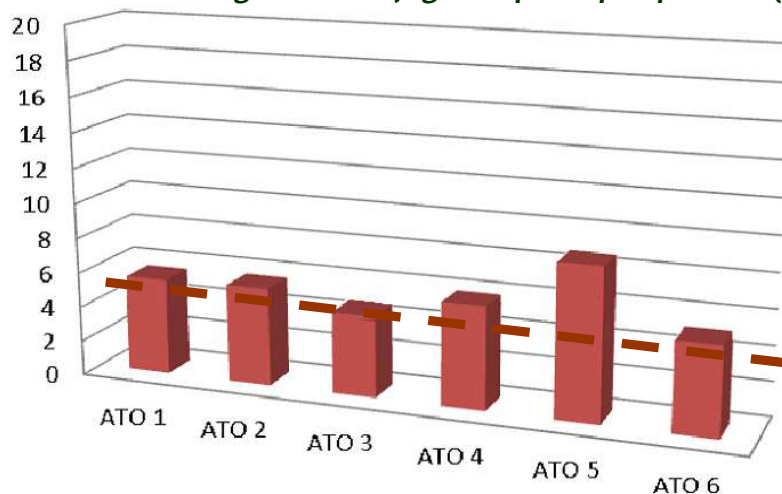


Lunghezza reti (km)				
ATO	Acquedotto	m/Ab	Fognatura	m/Ab
1	4.552	9	2.770	5
2	4.279	11	2.342	6
3	12.842	6	10.114	5
4	10.018	17	3.488	6
5	5.230	21	2.369	9
6	4.365	14	1.850	6
	41.286	10	22.933	5

Lunghezza rete acquedottistica pro-capite per ATO (m/ab)



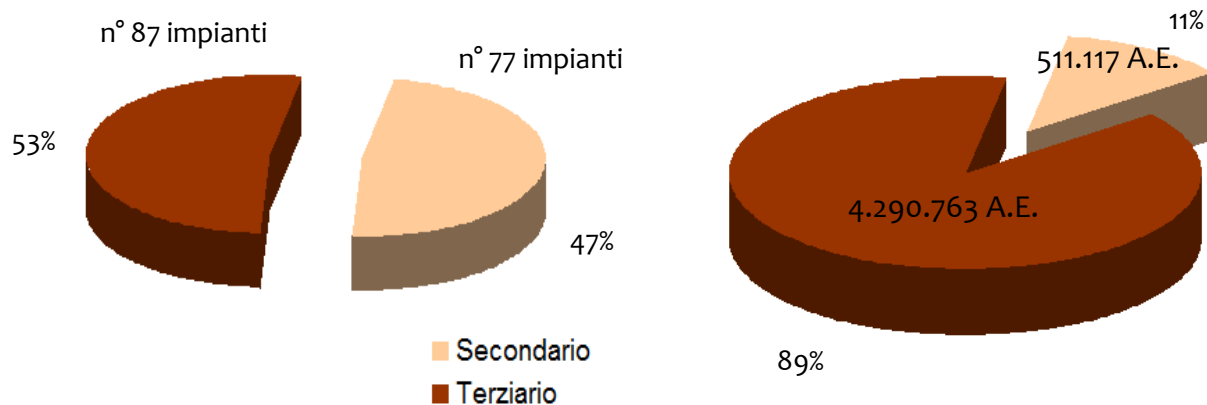
Lunghezza rete fognaria pro-capite per ATO (m/ab)



Impianti di depurazione > 2.000 A.E.

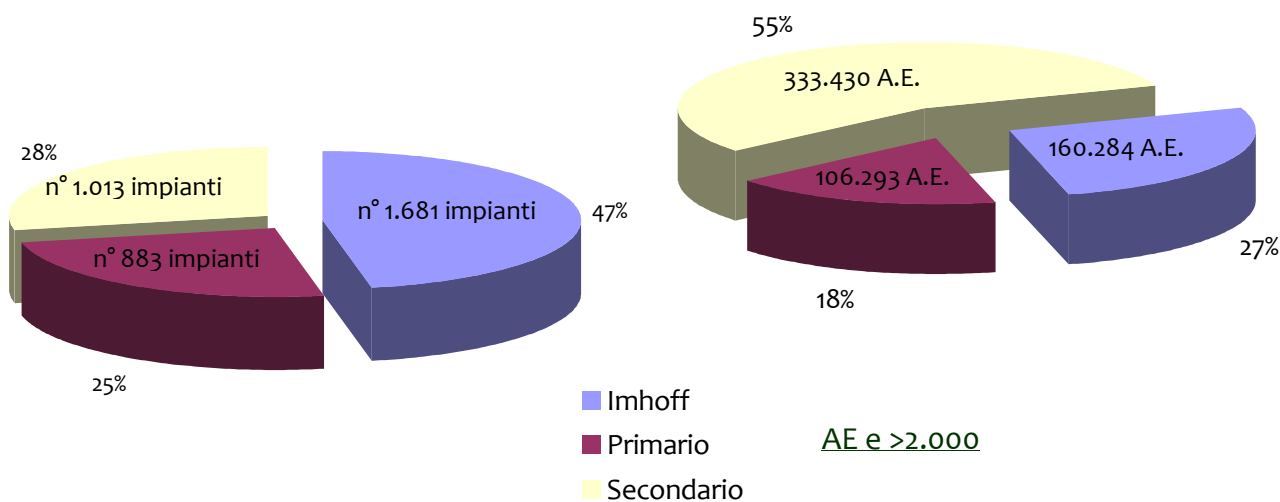
Ato	Secondario		Terziario		Totale	
	n°	A.E.	n°	A.E.	n°	A.E.
1	1	2.290	21	640.960	22	643.250
2	7	33.469	16	393.392	23	426.861
3	27	290.140	20	2.330.684	47	2.620.823
4	32	105.312	14	528.438	46	633.750
5	5	23.789	5	104.660	10	128.449
6	5	56.117	11	292.629	16	348.746
	77	511.117	87	4.290.763	164	4.801.880

Numero impianti ed abitanti equivalenti serviti per tipologia di trattamento (Secondario/Terziario)

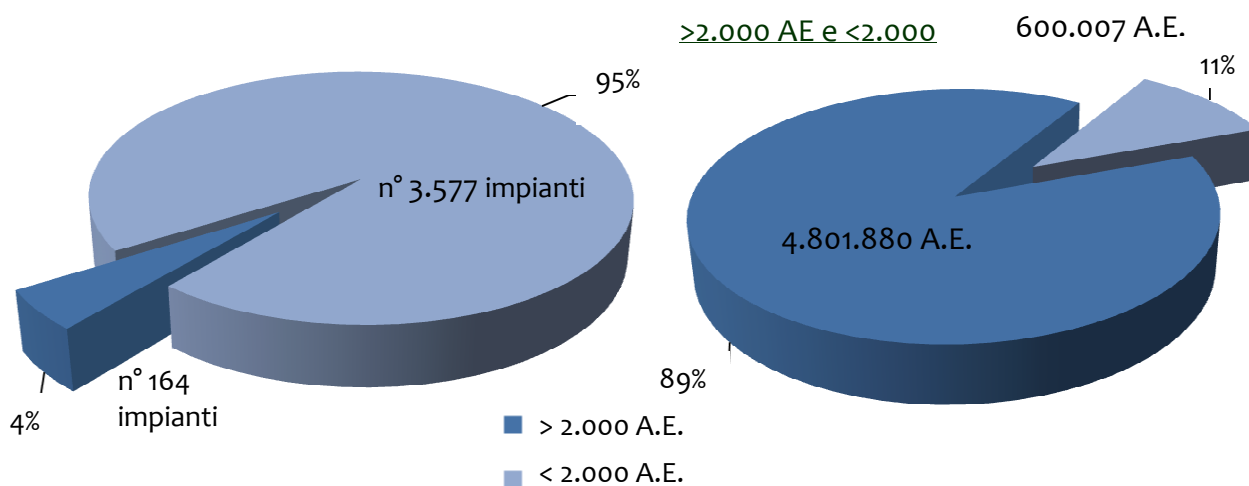


Impianti di depurazione < 2.000 A.E.

Ato	Imhoff		Primario		Secondario		Totale	
	n°	A.E.	n°	A.E.	n°	A.E.	n°	A.E.
1	99	17.364	34	15.602	78	43.719	211	76.685
2	479	41.399	35	4.610	108	36.689	622	82.698
3	243	46.964	12	2.209	128	66.685	383	115.858
4	263	17.007	314	34.151	273	86.541	850	137.699
5	128	12.711	341	35.129	358	71.642	827	119.482
6	469	24.839	147	14.592	68	28.154	684	67.585
	1.681	160.284	883	106.293	1.013	333.430	3.577	600.007



Numero impianti e abitanti equivalenti serviti per tipologia di impianto



LA GESTIONE DEL SII IN SINTESI

Aggiornamento giugno 2023

Gestori del Servizio Idrico Integrato					
ATO	Gestione	Denominazione	Comuni serviti	Popolazione servita	%
1	Affidatari	Acqua Novara VCO S.p.A.	134	474.507	91,73%
		Idrablu S.p.A.	18	38.910	7,52%
			152	513.417	99,25%
		ECONOMIA (ex comma 5, art. 148, D.lgs. 152/2006)	8	3.896	0,75%
			160	517.313	100%
2	Affidatari	AM+ S.p.A.	19	69.161	17,10%
		ASM Vercelli S.p.A.	16	76.572	18,94%
		Cordar Biella Servizi S.p.A.	44	125.826	31,12%
		Cordar Biella Servizi S.p.A. / Cordar Valsesia S.p.A.	1	10.342	2,56%
		Cordar Valsesia S.p.A.	28	29.272	7,24%
		SII S.p.A.	60	92.568	22,89%
			168	403.741	99,85%
	ECONOMIA (ex comma 5, art. 148, D.lgs. 152/2006)	4	593	0,15%	
		172	404.334	100%	
3	Affidatari	SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.	292	2.201.847	99,72%
			292	2.201.847	99,72%
		ECONOMIA (ex comma 5, art. 148, D.lgs. 152/2006)	7	3.832	0,17%
		Comuni in economia	4	2.335	0,11%
		303	2.208.014	100%	
4	Affidatari	Consortile AETA Scarl (Alpi Acque S.p.A.)	24	106.144	18,24%
		Consortile AETA Scarl (Alse S.p.A.)	19	9.242	1,59%
		Consortile AETA Scarl (Tecnoedil S.p.A.)	42	146.826	25,24%
		Consorzio Gestori Servizi Idrici - Co.Ge.S.I. Scrl	142	277.050	47,62%
		Mondo Acqua S.p.A.	8	39.695	6,82%
			235	578.957	99,51%
	ECONOMIA (ex comma 5, art. 148, D.lgs. 152/2006)	12	2.841	0,49%	
		247	581.798	100%	
5	Affidatari	Acquedotto della Piana S.p.A.	18	34.667	13,86%
		Acquedotto Valtiglione S.p.A.	35	56.523	22,59%
		ASP S.p.A.	1	74.065	29,61%
		Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato	98	83.119	33,22%
			152	248.374	99,28%
	Non legittimati	1	1.801	0,72%	
		153	250.175	100%	
6	Affidatari	AMAG S.p.A.	60	153.116	48,87%
		Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l.	12	8.236	2,63%
		Gestione Acqua S.p.A.	67	149.749	47,80%

	139	311.101	99,29%
ECONOMIA (ex comma 5, art. 148, D.lgs. 152/2006)	2	994	0,32%
Non legittimati ⁴	5	1.216	0,39%
	146	313.311	100%

Riepilogo regionale			
Gestione	Comuni serviti	Popolazione servita	%
Affidatari	1138	4257437	99,59%
ECONOMIA (ex comma 5, art. 148, D.lgs. 152/2006)	33	12156	0,28%
Comuni in economia legittimati	4	2335	0,05%
Comuni non legittimati	6	3017	0,07%
	1.181	4.274.945	

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI/INTERVENTI E DEL PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO E TARIFFARIO

ATO 1 - Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese

Il Piano d'Ambito approvato in data 15/09/2006 (durata 2007-2026) risulta unico sull'intero territorio d'Ambito definendo lo stato di consistenza delle infrastrutture (ricognizione) ed il modello organizzativo (*in house providing*).

Con deliberazione n. 308 del 28 ottobre 2020 l'EgATO1 ha provveduto all'aggiornamento degli schemi regolatori relativi ai gestori Acqua Novara.VCO S.p.A. e Idrablu S.p.A. finalizzati all'applicazione del metodo tariffario per il terzo periodo di regolazione (MTI-3) ai sensi dell'art. 5 della Deliberazione ARERA n. 580/2019 e s.m.i..

Tale deliberazione reca, in allegato e quali parti integranti, i seguenti documenti:

1. *Relazione di accompagnamento a MTI-3;*
2. *Relazione di accompagnamento al Piano degli interventi di "Acqua Novara VCO S.p.A.";*
3. *Relazione di accompagnamento al Piano degli interventi di "IdraBlu" S.p.A.";*

I suddetti "Schemi regolatori" sono stati approvati da ARERA con il provvedimento n. 477 del 17/11/2020.

Con riferimento infine all'aggiornamento degli schemi regolatori per il quadriennio 2020-2023 di cui al nuovo metodo tariffario MTI-3 (delibera del 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr) si richiama il provvedimento n. 477/2020/R/IDR del 17 novembre 2020 con il quale ARERA ha approvato le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposti dall'Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese per i gestori Acqua Novara VCO e Idrablu (rif. atto n. 308 del 28.10.2020).

Con Deliberazione 2 agosto 2022 397/2022/r/idr è stato approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023.

ATO 2 Biellese – Vercellese – Casalese

Nell'ATO 2 e' stato redatto un unico Piano d'Ambito (PdA) articolato per i 7 gestori affidatari. Il PdA è stato approvato con Deliberazione della Conferenza dell'ATO2 n. 176 del 21 dicembre 2006.

Con Delibera n. 792 del 05/08/2020 è stato approvato il vigente Programma degli Interventi (PdI) 2020/2023, redatto secondo lo schema tipo definito dall'Allegato 2 della Determina ARERA 29 giugno 2020 n. 1/2020 – DSID.

L'approvazione della proposta del piano economico finanziario (PEF) nonché della “Proposta degli adeguamenti tariffari del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 (MTI-3)” già disposti con Deliberazione della Conferenza n. 793 del 5 agosto 2020 e individuati secondo la metodologia approvata ai sensi delle deliberazioni ARERA 580/2019, 235/2020 e determinazione ARERA n. 1/2020 DSID è avvenuta con Delibera n. 800 del 08/10/2020.

Conseguentemente ARERA con Deliberazione n. 457/2020/R/IDR del 10/11/2020 ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposti dall'EgATO 2, per i Gestori ASM Vercelli S.p.A., gestore virtuale AMC S.p.A. + AMV S.p.A., Cordar S.p.A. Biella Servizi, Cordar Valsesia S.p.A., SII S.p.A.

La Conferenza ATO2 ha approvato, con Deliberazione n.923 del 27/07/2022, l'atto di indirizzo per redazione del nuovo Piano d'Ambito 2024-2053.

ATO 3 Torinese

Nell'ATO 3 “Torinese” il Piano d'ambito è unico per tutti i gestori legittimati. Il primo Piano d'ambito è stato approvato precedentemente all'affidamento del servizio (Del. n. 107 del 06/12/2002), del quale costituisce base e presupposto. In seguito è stato sottoposto a revisione periodica ai sensi di legge. Con la revisione complessiva approvata con deliberazione del 29/04/2016, n. 598, è stato altresì confermato l'affidamento a SMAT S.p.A. fino al 31/12/2033.

Il Programma degli interventi e il Piano Economico Finanziario (due dei quattro atti di cui si compone il Piano d'ambito ai sensi art. 149 D.Lgs. 152/2006 s.m.i.) sono aggiornati con cadenza biennale sulla base dei dati consuntivi relativi all'anno n-2, in esecuzione del Metodo tariffario idrico deliberato da ARERA.

La Conferenza dell'Autorità d'ambito ha approvato, in data 03/11/2022 con deliberazione n. 825/2022, il “Programma degli interventi per il periodo 2022 – 2023 e Piano delle Opere Strategiche 2022-2023” ed il “Piano delle Opere Strategiche 2022-2027” in applicazione delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 e n. 639/2021/R/idr del 30/12/2021.

Con le Deliberazioni n. 759 del 23/07/2020 e n. 774 del 10/12/2020 l'EgATO 3 ha provveduto all'approvazione degli “Schemi regolatori 2020-2023” finalizzati all'applicazione del metodo tariffario per il terzo periodo di regolazione (MTI-3) ai sensi dell'art. 5 della Deliberazione ARERA n. 580/2019 e s.m.i.. (rif. deliberazioni ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28/09/2017, n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019, n. 639/2021/R/IDR del 30/12/2021 e n. 644/2022/R/IDR del 29/11/2022).

ATO 4 Cuneese

In ATO 4 il Piano d'Ambito - valido sino al 31/12/2047 - è unico ed è stato approvato (quale aggiornamento e revisione) l'8 marzo 2018. E' attuato, come da indicazioni ARERA, in Programmi quadriennali degli interventi (Pdl) legati al periodo regolatorio.

Si opera una verifica dello stato d'avanzamento dei programmi ogni 6 mesi. I Programmi quadriennali sono definiti per ogni singolo gestore in attesa della piena operatività del gestore unico d'Ambito.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI/INTERVENTI E DEL PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO E TARIFFARIO

Nella Conferenza del 22 aprile 2021 sono stati approvati i seguenti provvedimenti, quali aggiornamento ed integrazione del Piano d'Ambito relativamente agli aspetti del piano degli investimenti/interventi e del piano economico – finanziario e tariffario:

- Deliberazione n. 9 del 22 aprile 2021 ad oggetto: Aggiornamento del Programma degli Interventi (Pdl) - periodo 2020 – 2023 e Piano delle Opere Strategiche (POS) in attuazione della deliberazione ARERA 580/2019 per i Gestori Ato4 - approvazione;
- Deliberazione n. 10 del 22 aprile 2021 ad oggetto: Predisposizione della proposta tariffaria, per il periodo regolatorio 2020-2023 del servizio idrico integrato in attuazione della deliberazione ARERA 580/2019 per i Gestori Ato4 - Approvazione;
- Deliberazione n. 11 del 22 aprile 2021 ad oggetto: Piano Economico Finanziario per i Gestori ATO 4 - attuazione della deliberazione ARERA 508/2019 - Approvazione.

I suddetti provvedimenti fanno riferimento ai seguenti perimetri gestionali:

- Gestore unico COGESI che opera quale affidatario del servizio idrico integrato per l'Ato4 Cuneese sino al 31 dicembre 2047;
- i Gestori di fatto Alpi Acque, Alse e Tecnoedil che proseguono sino al subentro di Cogesi, a seguito del pagamento del VR;
- il Gestore di fatto Ireti (con concessione ancora valida per il comparto acquedotto del Comune di Racconigi) che altresì prosegue sino al subentro di Cogesi, a seguito del pagamento del VR;
- il Comune di Monesiglio (con gestione in economia);

In merito all'area gestionale di Mondo Acqua ad oggi è in corso l'attività propedeutica alla predisposizione tariffaria per il periodo 2020-2023.

ATO 5 Astigiano Monferrato

In ATO 5 “Astigiano, Monferrato” il Piano d'Ambito è unico ed è stato approvato (quale aggiornamento e revisione) il 28/12/2005 (Deliberazione n. 89) ed ha validità sino al 31.12.2030.

E' attuato, come da indicazioni ARERA, in Programmi quadriennali degli interventi (Pdl) legati al periodo regolatorio. Si opera una verifica dello stato d'avanzamento dei Pdl ogni 6 mesi.

I Programmi quadriennali sono definiti per ogni singolo gestore in attesa del gestore unico d'Ambito. I Piani Economico Finanziari (PEF) sono sviluppati distintamente per gestore, sino alla scadenza dell'affidamento ovvero sino al 31/12/2030.

La Conferenza di EgATO5 ha approvato il Piano Economico Finanziario, la predisposizione della proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2020 – 2023 del Servizio Idrico Integrato, il Programma degli Interventi (Pdl) 2020 – 2023 ed il Piano delle opere strategiche (POS), in attuazione della Deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, per quanto riguarda il gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato nella seduta del 16 dicembre 2020, per i gestori Asti Servizi Pubblici S.p.A e Acquedotto della Piana S.p.A., nella seduta del 30 marzo 2021, per quanto riguarda il gestore Acquedotto Valtigione S.p.A., con Gestione Operativa IRETI S.p.A. per i Comuni di Canelli e Nizza Monferrato nella seduta del 16 maggio 2022.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI/INTERVENTI E DEL PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO E TARIFFARIO

La Conferenza di EgATO5 ha approvato Il Piano Economico Finanziario relativo al gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato nella seduta del 2/3/2021.

ATO 6 Alessandrino

Il Piano d'Ambito (PdA) ai sensi del D.lgs.152/2006, completo di tutti i suoi documenti e contenuti, è unico per tutto l'ATO 6. Il PdA è stato approvato in data del 23 aprile 2002 ed è stato revisionato in data 23 aprile 2007.

Con le Deliberazioni n. 4 del 04/02/2021 e n. 5 del 04/02/2021 l'EgATO6 ha provveduto all'approvazione degli "Schemi regolatori 2020-2023" finalizzati all'applicazione del metodo tariffario per il terzo periodo di regolazione (MTI-3) ai sensi dell'art. 5 della Deliberazione ARERA n. 580/2019 e s.m.i.. È in corso la fase istruttoria da parte di ARERA.

INVESTIMENTI

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 2020-2021 (Mln €)											
Gestore	<u>PREVISTI</u>										
	Anno 2020					Anno 2021					Somatoria Previsti
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Altro	Totale	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Altro	Totale	
1	11,77	5,98	2,61	2,79	23,14	9,73	4,25	6,28	0,71	20,98	44,12
2	4,40	4,00	4,00	2,50	14,50	4,3	4,3	4,3	3,67	16,46	30,96
3	45,35	37,76	20,77	3,06	106,94	44,52	45,37	16,64	1,77	108,30	215,25
4	7,19	4,79	11,98	0	23,97	11,28	7,52	18,8	0	37,61	61,58
5	5,73	1,37	0,43	0,75	8,29	6,99	2,36	1,08	0,77	11,20	19,49
6	8,09	2,01	1,80	0,46	12,36	12,43	1,88	4,87	0,60	19,78	32,14
	82,53	55,91	41,59	9,56	189,2	89,25	65,68	51,97	7,52	214,33	403,54
Gestore	<u>RENDICONTATI</u>										
	Anno 2020					Anno 2021					Somatoria Rendicontati
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Altro	Totale	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Altro	Totale	
1	7,98	4,75	2,68	2,84	18,25	8,85	5,51	3,29	3,52	21,16	39,41
2	6,15	3,68	3,53	1,73	15,09	7,27	2,92	3,19	1,28	14,66	29,46
3	45,77	41,12	18,16	9,04	114,09	47,48	39,49	13,64	13,67	114,28	228,36
4	6,42	4,28	10,69	0,00	21,38	8,81	5,87	14,68	0,000	29,36	50,74
5	7,65	1,38	0,67	0,51	10,21	5,58	2,47	1,52	0,72	10,30	20,51
6	6,23	4,744	1,01	1,73	13,71	3,90	1,68	1,99	0,71	8,28	21,99
	80,2	59,954	36,74	15,85	192,73	81,89	57,94	38,31	19,9	198,04	390,47

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 2022-2023 (Mln €)

Gestore	PREVISTI										
	Anno 2022					Anno 2023					Somatoria Previsti
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Altro	Totale	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Altro	Totale	
1	12,67	7,29	3,64	2,51	26,11	8,53	8,33	7,15	1,72	25,73	51,84
2	6,00	4,00	4,00	2,91	16,91	6,50	4,00	4,00	3,10	17,60	34,51
3	48,99	39,57	14,81	6,76	110,14	103,79	22,19	12,94	10,72	149,63	259,77
4	13,50	9,00	22,50	0,00	44,99	14,01	9,34	23,35	0,00	46,69	91,69
5	8,49	3,60	1,78	0,38	14,26	6,86	4,99	1,01	0,53	13,39	27,65
6	9,017	1,172	3,889	0,394	14,471	18,587	3,633	9,718	0,440	32,378	46,85
	98,67	64,63	50,62	12,95	226,88	158,28	52,48	58,17	16,51	285,42	512,31
Gestore	RENDICONTATI										
	Anno 2022					Anno 2023					Somatoria Rendicontati
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Altro	Totale	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Altro	Totale	
1	11,37	5,27	3,66	3,09	23,39						23,39
2	8,44	5,15	2,04	1,36	17,60						17,60
3	48,99	39,57	14,81	6,76	110,14						110,14
4	12,50	8,33	20,83	0,00	41,66	3,22	2,14	5,36	0,00	10,72	52,38
5	7,65	1,38	0,67	0,51	10,21						20,51
6	6,23	4,744	1,01	1,73	13,71						21,99
	95,18	64,444	43,02	13,45	216,71	3,22	2,14	5,36	0	10,72	246,01

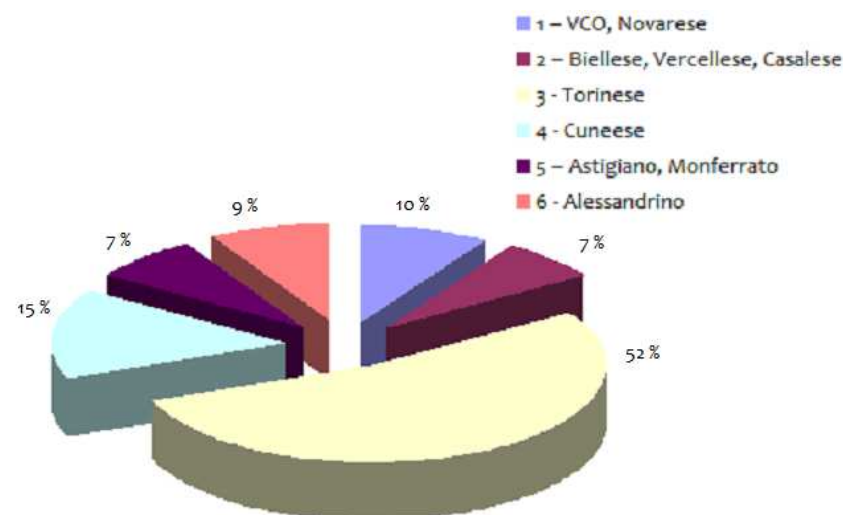
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 2024-2025 (Mln €)

Gestore	PREVISTI										
	Anno 2024					Anno 2025					Somatoria Previsti
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Altro	Totale	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Altro	Totale	
1 (*)	12,67	7,29	23,39	2,51	26,11	8,53	8,33	7,15	1,72	25,73	49,12
2	6,00	4,00	17,60	2,91	16,91	6,50	4,00	4,00	3,10	17,60	34,51
3	60,00	55,00	33,28	10,00	158,28	58,00	48,00	40,10	8,00	154,10	312,38
4 (*)	13,50	9,00	22,50	0,00	44,99	14,01	9,34	23,35	0,00	46,69	91,69
5	8,49	3,60	20,51	0,38	14,26	6,86	4,99	1,01	0,53	13,39	13,39
6	15,639	3,935	11,977	1,540	33,091	20,891	3,448	9,219	1,640	35,198	68,30
	116,30	82,82	129,26	17,34	293,64	114,79	78,11	84,83	14,99	292,71	569,38

(*) stimati

INVESTIMENTI REALIZZATI DA INIZIO PROGRAMMAZIONE DI ATO

ATO	Importo complessivo al 31/12/2022 (Mln €)
1 – VCO, Novarese	269,94
2 – Biellese, Vercellese, Casalese	201,35
3 - Torinese	1.465,99
4 - Cuneese	428,66
5 – Astigiano, Monferrato	208,59
6 - Alessandrino	241,12
Totale	2.815,65



FONDI ASSEGNATI ALLE UNIONI MONTANE

- Quota della tariffa del SII che le Autorità d'Ambito assegnano alle Unioni dei Comuni Montani per la realizzazione di Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio montano, ai sensi dell'art. 8, co. 4, della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 -

Gli interventi di manutenzione del territorio montano e quelli connessi alla tutela delle risorse idriche costituiscono un'attività prioritaria e fondamentale per la difesa dal dissesto idrogeologico, in quanto contribuiscono alla conservazione dell'ambiente e alla sicurezza della popolazione e concorrono, inoltre, alla valorizzazione dell'occupazione nelle zone montane piemontesi.

A tal fine l'Art. 8, comma 4 della l.r. 13/1997, dispone che debba essere l'Autorità d'ambito a destinare una quota della tariffa d'ambito, non inferiore al 3%, alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano e che detti fondi siano assegnati alle Unioni Montane (ex Comunità montane) sulla base di accordi di programma per l'attuazione di specifici interventi, connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio.

L'utilizzo dei suddetti fondi, in passato, è stato regolamentato con apposite "Linee guida per l'elaborazione del Programma degli interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana", che erano state approvate con la deliberazione della Giunta regionale, n. 1-13451 dell'8 marzo 2010.

Con la **Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2017, n. 32-5209** sono state introdotte le nuove "Linee guida per la destinazione dei fondi per l'attuazione di specifici interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio montano ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13"

Le Nuove Linee Guida stabiliscono criteri di massima per l'erogazione dei fondi destinati all'attuazione di interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche o alla riduzione/eliminazione del danno ambientale o finalizzati a contenere il costo - opportunità della risorsa, nonché le tipologie di interventi ammissibili e i criteri per l'attuazione degli stessi.

Eventuali ulteriori determinazioni in merito alle procedure operative di assegnazione dei fondi e di consuntivazione sono demandate agli Enti di governo dell'Ambito e alle Unioni Montane, nell'ambito dell'accordo di programma di cui al suddetto art. 8, comma 4.

In sintesi, le principali novità introdotte con le Nuove Linee Guida riguardano:

- la definizione di un "Elenco annuale degli interventi" - in sostituzione dei "Piani di Manutenzione Montana (PISIMM)" previsti dalle precedenti "Linee Guida" - predisposto, secondo criteri di priorità, in funzione di una migliore efficacia delle strategie di intervento;

- una più chiara individuazione delle tipologie degli interventi finanziabili con i fondi in oggetto, nonché dei relativi obiettivi da perseguire, in coerenza gli strumenti di pianificazione sovra ordinata (quali il Piano di gestione del Fiume Po, il Piano di Assetto Idrogeologico, il Piano forestale regionale, Piano di tutela delle Acque ecc...); ed i Piani d'Ambito (di cui all'art. 149 del

FONDI ASSEGNATI ALLE UNIONI MONTANE

d.lgs. 152/2006).

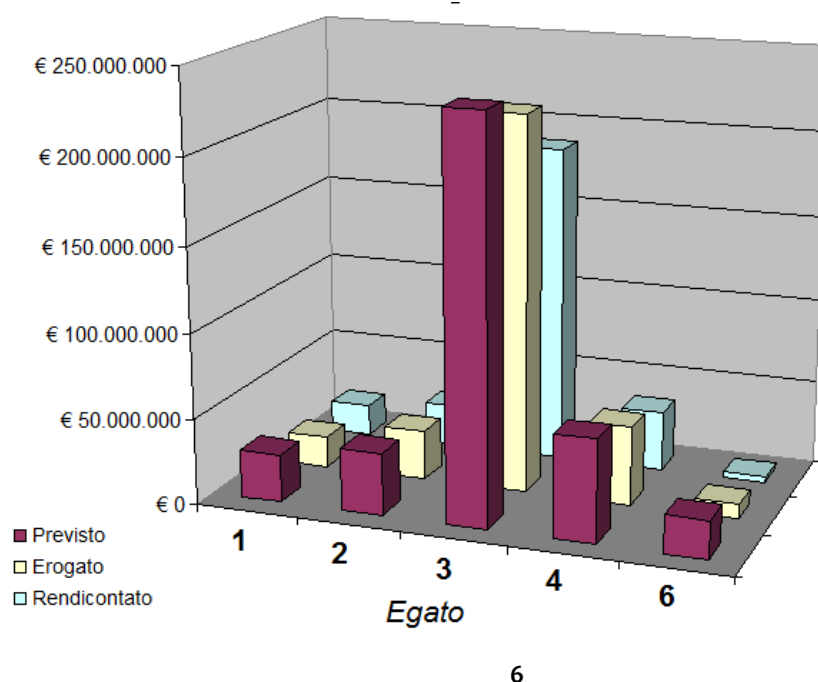
- una più stringente determinazione della tempistica di attuazione degli interventi ed una semplificazione delle procedure di approvazione dei suddetti Elenchi annuali degli interventi, sia per quanto riguarda le relative attività di rendicontazione che per quanto concerne il correlato trasferimento dei fondi, da parte delle Autorità d'ambito alle Unioni montane di riferimento;

Si evidenzia che la fase attuativa degli interventi in argomento secondo le nuove linee guida si è concretizzata a partire dal giugno 2018 termine entro il quale tutte le unioni montane sono state in grado di presentare gli "elenchi annuali degli interventi" in coerenza con le nuove disposizioni.

Fondi previsti, erogati e rendicontati al 2021			
ATO	Previsto	Erogato	Rendicontato
1	€ 28.165.455	€ 18.463.600	€ 18.463.600
2	€ 36.416.539	€ 29.739.811	€ 25.183.749
3	€ 233.637.709	€ 220.124.585	€ 188.122.718
4	€ 60.117.491	€ 46.447.207	€ 35.077.300
6	€ 22.100.553	€ 8.635.667	€ 3.305.509
	€ 380.437.747	€ 323.410.870	€ 270.152.876

Per quanto riguarda l'Egato 6 le annualità previste 2021 e 2022 sono stimate

Fondi previsti, erogati e rendicontati al 2022 (Mln €)



PNRR – REGIONE PIEMONTE: PROPOSTE DI INTERVENTI PER IL “SETTORE FOGNARIO E DEPURATIVO” DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO.

Il piano nazionale di rilancio e resilienza (PNRR) ha dedicato un pacchetto di misure a favore del servizio idrico integrato, sia per il servizio di acquedotto sia per il servizio di fognatura-depurazione, fino al trattamento dei fanghi.

Investimento M2C1 I1.1 Linea C Ammodernamento di impianti esistenti e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio dei fanghi di acque reflue

Una prima specifica linea di finanziamento è destinata all’ammodernamento di impianti esistenti e alla realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio anche per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.

In particolare la Linea d’Intervento C dell’intervento tratta dei progetti per le linee fanghi degli impianti di depurazione di acque reflue urbane.

L’assegnazione delle risorse è avvenuta tramite selezione di proposte progettuali rispondenti all’Avviso pubblico del 15 ottobre 2021.

In Piemonte sono risultati assegnatari di risorse PNRR su questa linea di finanziamento 7 interventi, per un valore complessivo di 19.140.000,00 euro, di cui 17.113.975,51 euro a valere sul PNRR, come di seguito dettagliato:

ATO	ID prop	CUP	Titolo	Costo* (€)	di cui PNRR (€)
4	830	E41B22001740006	Depuratore di Fossano (CN): Digestione Anaerobica e produzione di biometano	6.370.000,00	6.370.000,00
4	730	J52E21000090001	Sostituzione Preispessitori Dinamici dei Fanghi presso impianto di depurazione di Govone	445.000,00	445.000,00
4	731	J52E21000080006	Realizzazione di silo per lo stoccaggio dei fanghi disidratati c/o Impianto di depurazione di Govone	550.000,00	522.219,39
4	732	J52E21000100006	Realizzazione Nuovo Digestore secondario presso Linea Fanghi dell'Impianto di Depurazione di Govone	1.980.000,00	797.589,45
6	560	J38B22000300006	Revamping volto alla realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti da spazzamento e caditoie	1.630.000,00	1.500.000,00

ATO	ID prop	CUP	Titolo	Costo* (€)	di cui PNRR (€)
6	285	J28B22000170006	Revamping volto alla realizzazione di un sistema di essiccazione dei fanghi provenienti da impianti	5.795.000,00	5.500.000,00
6	577	J39C22000040002	Ammodernamento della linea fanghi del depuratore di Alessandria Orti	2.370.000,00	1.979.166,67

* i valori di costo dell'intervento e del finanziamento a valere su risorse PNRR sono ricavati dalle proposte progettuali candidate dal competente Ente d'ambito.

Per la linea di finanziamento non è prevista una scadenza entro cui perfezionare l'affidamento dei lavori mentre per il completamento degli stessi e per la funzionalità dell'opera finanziata il termine ultimo è giugno 2026.

Risultano espletate le necessarie verifiche di compatibilità ambientale, ad eccezione di quella per l'intervento di Fossano.

- Investimento M2C4 I4.2 Perdite idriche

L'investimento I4.2 è specificamente diretto alla riduzione delle perdite idriche nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile, principalmente attraverso la digitalizzazione, il monitoraggio, la distrettualizzazione delle reti per una loro gestione ottimale e residualmente con la più tradizionale sostituzione dei tratti di tubazioni più ammalorati.

L'assegnazione delle risorse è avvenuta tramite selezione di proposte progettuali rispondenti all'Avviso pubblico del 8 marzo 2022, da presentarsi in due finestre temporali distinte.

Con decreto direttoriale MIMS n. 594 24 agosto 2022 sono stati ammessi e finanziati gli interventi seguenti:

ATO	Soggetto attuatore	Importo totale (€)	di cui PNRR (€)
1	Acqua Novara.VCO S.p.a.	20.004.148,00	15.995.323,00
3	SMAT S.p.a.	66.123.570,00	50.000.000,00
6	AMAG Reti Idriche S.p.a.	16.868.913,32	14.844.643,72

per un totale di risorse PNRR pari a € 80.839.966,70.

La scadenza per l'aggiudicazione degli appalti era fissata al 30 settembre 2023 e risulta che essa sia stata rispettata per gli interi importi ammessi a finanziamento. Il termine per la realizzazione degli interventi è il 31 marzo 2026.

- Investimento M2C4 I4.1 Infrastrutture idriche primarie

Il decreto ministeriale n. 517 del 16 dicembre 2021 individua, nell'ambito dell'investimento I4.1, il progetto "Acquedotto della Valle Orco", con soggetto beneficiario e attuatore la Società Metropolitana

Acque Torino SMAT S.p.a., per un valore complessivo pari a 186.503.888,22 € di cui 93 milioni di € da PNRR ed i rimanenti da tariffa del s.i.i.

Per l'aggiudicazione degli appalti lo stesso decreto fissava la scadenza del 30 settembre 2023 (traguardo M2C4-28) e la scadenza del 31 marzo 2026 (traguardo M2C4-29) per il completamento dei lavori.

Tutti i lavori risultano essere stati affidati tra maggio e giugno 2023. Non sono ancora stati emessi SAL. La fine contrattuale è prevista per novembre 2025.

- Investimento M2C4 I4.4 Fognatura e depurazione

Nell'ambito del PNRR il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha attivato la misura M2C4I4.4 denominata "Investimenti fognatura e depurazione".

Con decreto ministeriale n. 191 del 17 maggio 2022 "Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall'Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte." sono state ripartite tra i territori di regioni e province autonome i 600 milioni destinati alla misura, utilizzando il criterio di riparto già della programmazione FSC 2014-2020. Al Piemonte risultano attribuiti 46,476 milioni di euro.

Il DM individua gli enti d'Ambito del servizio idrico come Soggetti proponenti delle proposte progettuali e descrive la procedura di selezione delle proposte progettuali, affidando alla Regione/Provincia Autonoma il compito di trasmettere le proposte progettuali coerenti con i criteri di ammissibilità del decreto stesso e nei limiti delle risorse assegnate a ciascun territorio.

Il DM specifica inoltre alcune scadenze vincolanti per i progetti candidati e, di particolare interesse, introduce quelle che si possono ritenere due novità per i programmi di finanziamento di competenza del Ministero dell'Ambiente: il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali (il cosiddetto principio DNSH) e il contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, declinato per la misura in questione con la fissazione di un obiettivo di efficientamento energetico.

Proprio il vincolante criterio di efficientamento energetico ha condizionato molto l'individuazione delle proposte progettuali, soprattutto a motivo del tardivo chiarimento sull'interpretazione della regolamentazione comunitaria e a motivo delle superfici richieste per l'installazione di pannelli fotovoltaici, che hanno rappresentato, unitamente ad un efficientamento dei macchinari più energivori, il modo di raggiungere almeno la soglia minima di risparmio energetico.

Sul sistema informativo messo a disposizione dal Ministero sono state caricate 12 proposte come proposta prioritaria e 8 proposte di riserva, come espressamente previsto dal DM.

In esito all'istruttoria tecnica da parte del Ministero e di Arera, con decreto ministeriale n. 262 del 9-agosto 2023, sono state proposte a finanziamento 11 delle proposte prioritarie, alle quali è stata affiancata una delle proposte di riserva per completare l'assegnazione delle risorse disponibili. Di seguito si fornisce l'elenco degli interventi da finanziare.

PNRR – REGIONE PIEMONTE

COD INVITALIA	ATO	Gestore attuatore	Denominazione intervento	CUP	Costo totale (€)	di cui tariffa (€)	di cui PNRR (€)
6F9C481C	1	Acqua NovaraVCO S.p.a.	Revamping dell'impianto di depurazione di Bellinzago Novarese - Via Ticino (NO)	D11D22000130006	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00
D7CFD9B1	2	S.I.I. S.P.A. - Servizio Idrico Integrato del Biellese e del Vercellese	Trasformazione del depuratore di Santhià da secondario a terziario e riduzione delle acque parassite	D82G17000020009	5.390.000,00	614.000,00	4.776.000,00
828E2911	2	S.I.I. S.P.A. - Servizio Idrico Integrato del Biellese e del Vercellese	Interventi di riorganizzazione funzionale del sistema di smaltimento degli scarichi reflui degli abitanti di Roppolo, Viverone, Piverone e Azeglio. Lotto 4	D93J11000780009	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
340B294A	3	S.M.A.T. S.p.a - Società Metropolitana Acque Torino	Valperga depurazione – ampliamento vasca ossidazione - trasformazione da secondario a terziario	G71B21004150005	13.480.000,00	1.800.000,00	11.680.000,00
9F52D4D6	4	A.C.D.A. S.p.a. - Azienda Cuneese dell'Acqua	Rifacimento collettore consortile da Limone Piemonte a Vernante	J28B22000070002	7.775.000,00	1.411.000,00	6.364.000,00
E14689D3	4	Tecnoedil S.p.a.	Interventi per la razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei comuni del Roero. Dismissione impianti depurazione di Canale loc. Cimitero e potenziamento impianto di Canale loc. Valpone - lotto 1	J61D22000250006	6.790.000,00	3.154.000,00	3.636.000,00
A1404D4E	5	Acquedotto Vatilione S.p.a.	Eliminazione di 8 depuratori rio Nizza e collettamento alla rete fognaria di Nizza M. e depuratore comunale	B31D22000090001	3.700.000,00	200.000,00	3.500.000,00
22013DB2	5	Acquedotto della Piana	Razionalizzazione del sistema fognario e depurativo dei comuni di Valfenera e	J62E21000190006	2.020.000,00	200.000,00	1.820.000,00

PNRR – REGIONE PIEMONTE

			Dusino San Michele e interventi di ottimizzazione energetica nell'impianto di depurazione di Villanova d'Asti				
7FBB6CE0	6	Gestione Acqua S.p.a.	Adeguamento dell'impianto di depurazione di Tortona – GA D1 2019	J35H22000100006	4.008.220,00	508.220,00	3.500.000,00
CD8DA54B	6	Amag Reti Idriche	Collettamento della rete fognaria del Comune di Ricaldone al depuratore di Cassine San Zeno	J65H22000030002	4.036.746,54	1.736.746,54	2.300.000,00
D7795034	6	Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l.	Potenziamento depuratore di Belforte M. e allacciamento scarichi comune di Tagliolo M.	G55H22000310006	2.316.060,00	416.060,00	1.900.000,00
96F17C4A	4	Alpi Acque S.p.a.	Realizzazione tratti fognatura e revamping depuratore Fossano località Cussanio	E41B21003780002	1.500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
				TOTALI	57.016.026,54	10.540.026,54	46.476.000,00

E' da sottolineare come ad oggi non risulti neppure avviato l'iter di definizione e sottoscrizione dell'accordo di programma, che costituisce l'atto di formale assegnazione delle risorse.

Risultano espletate le necessarie verifiche di compatibilità ambientale, ad eccezione di quella per una delle proposte. È da evidenziare inoltre che l'iter di approvazione dei progetti definitivi sta scontando un ritardo dovuto all'impossibilità di rubricare il fondo PNRR tra le fonti di finanziamento dei progetti, in assenza di formale assegnazione. In ogni caso non pare costituire più un problema la scadenza del 31 dicembre 2023 per l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per gli interventi individuati, come ha preannunciato il Ministero e come sarà oggetto di specifico chiarimento.

ATTUAZIONE IN PIEMONTE E NEL BACINO DEL FIUME PO DELLA DIRETTIVA 91/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE

(Procedura di infrazione 2014/2059 e Causa C-668/2019)

Il Piemonte non presenta agglomerati in procedura di infrazione, ma è coinvolto, al pari delle altre regioni del bacino padano, nella contestazione per l'insufficiente abbattimento del carico di Fosforo e di Azoto rispetto alle previsioni di cui al paragrafo 4 dell'articolo 5 della direttiva con riferimento all'Area Sensibile (AS) "Delta del Po", del cui Bacino Drenante è parte. Allo stato attuale continua a manifestarsi la difficoltà nel raggiungimento della percentuale di abbattimento del 75% del carico di nutrienti complessivamente generato (diversificata nei vari territori regionali). Tali difficoltà sono riconducibili a diversi fattori tra i quali il calo delle concentrazioni in ingresso del fosforo e l'elevato carico idraulico in ingresso agli impianti di depurazione. Tale caratteristica si constata soprattutto in aree di pianura caratterizzate contemporaneamente da elevata urbanizzazione e da alti livelli di falda (agglomerati serviti da reti miste e quindi soggetti ad apporti di "acque parassite"). La combinazione dei suddetti fattori ha come conseguenza di accrescere il grado di diluizione delle acque reflue in una fase in cui, allo stesso tempo, diminuisce il carico di nutrienti generato. Tenuto conto di molti degli aspetti sopra richiamati, è ormai matura la convinzione della necessità di variare le modalità di attuazione dell'art. 5 della Direttiva 91/271/CEE, non più facendo riferimento al "comma 4" (percentuale di riduzione dei carichi generati) bensì ai "commi 2 e 3" che prevedono il rispetto, per i parametri P ed N e per gli impianti > 10.000 a.e., dei limiti di concentrazione allo scarico (Tab. 2 - Allegato 5 - del d. lgs 152/2006). Le aggiornate "modalità attuative" permetterebbero, una volta conclusi gli interventi previsti dalla programmazione d'Ambito anche a valere su risorse statali appositamente stanziare (molti dei quali in avanzata fase realizzativa), sia di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 5, commi 2 e 3 della direttiva 91/271/CEE e sia di raggiungere gli obiettivi di qualità dettati dalla Direttiva 2000/60/CE. Occorre a tal proposito evidenziare come l'approccio di carattere ambientale-qualitativo previsto dalla Dir. 2000/60/CE possa effettivamente essere considerato evolutivo rispetto a quello della Dir. 91/271/CEE, il cui obiettivo primario era quello di dotare gli agglomerati di adeguata infrastrutturazione fognaria-depurativa.

Per quanto riguarda la Regione Piemonte, sulla base dei dati di monitoraggio riferito all'anno 2020 (Piemonte UWWTD2020_art15_28_03_2022), la situazione è la seguente:

N. Impianti	Carico generato/trattato a.e. (agglomerati - a.e.)	Potenzialità progetto impianti (a.e.)
3.743	5.876.718	9.356.980

Carico ingresso N_{tot} (t/anno)	Carico uscita N_{tot} (t/anno)	% riduzione	Carico ingresso P_{tot} (t/anno)	Carico uscita P_{tot} (t/anno)	% riduzione
20.278	6.330	68,8 %	2.636	719	72,7%

Si evidenzia come la percentuale di abbattimento di azoto abbia avuto un incremento percentuale di circa il 2% rispetto alla precedente comunicazione (riduzione azoto pari al 66,9% nel 2019), mentre per quanto riguarda il fosforo si evidenzia un minore abbattimento (inferiore al 2%, 74,6% nel 2019) a fronte di una diminuzione del carico in ingresso di oltre 150 tonnellate anno. Si ritiene anche interessante evidenziare come i 166 impianti a servizio degli agglomerati > 2.000 a.e. trattino oltre il 90% del carico complessivamente generato a scala regionale. Si evidenzia inoltre come i 59 impianti a servizio di agglomerati maggiori di 10.000 a.e. trattino un carico di oltre 4.776.000 a.e. pari a circa l'82% del carico complessivamente trattato a scala regionale. Tali impianti rispettano stabilmente i limiti di concentrazione allo scarico di Tab. 1 e, grazie agli interventi previsti dalla programmazione d'Ambito, saranno in grado di rispettare, a conclusione degli interventi programmati, anche i limiti di Tab. 2., Allegato 5 - Parte III del d. lgs. 152/2006.

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA IDRICA NEL SETTORE IDROPOTABILE RELATIVA AL PERIODO ESTATE-AUTUNNO 2017

Con l'emanazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo e di Vercelli, i cui comuni appartengono agli ATO 2 (Biellesse, Vercellese, Casalese), 3 (Torinese), 4 (Cuneese) e 6 (Alessandrino) e contestualmente sono stati stanziati 9,6 milioni di euro, per la realizzazione di specifici interventi destinati alla gestione della situazione emergenziale.

Il Presidente della Regione Piemonte quale "Commissario delegato" ha provveduto ad emanare, in data 30 luglio 2018 una prima Ordinanza Commissariale (O.C.) con la quale veniva approvato il "Piano degli interventi Urgenti" ed un primo stralcio di finanziamenti. Con tale O.C. venivano inoltre fornite specifiche e dettagliate istruzioni per la rendicontazione degli interventi finanziati con il "Fondo Emergenza Nazionale" (FEN). In data 30 novembre 2018, il Commissario provvedeva ad emanare l'O.C. n. 2/A1600/526, con la quale si approvava la rimodulazione del "Piano degli Interventi Urgenti" e veniva completata la programmazione complessiva dei 9,6 milioni di euro messi a disposizione per contrastare l'emergenza idropotabile in Piemonte.

Con i 9,6 milioni di euro, messi a disposizione dal "Fondo Emergenza Nazionale", è stato possibile finanziare totalmente gli interventi straordinari di somma urgenza e, parzialmente, una serie di interventi urgenti, i cui costi di realizzazione ammontano ad oltre 15,6 milioni di euro, funzionali alla prevenzione di future situazioni emergenziali.

Con nota prot. n. 2361/A12PRE del 04.02.2019 il Commissario delegato per la gestione della fase emergenziale ha richiesto la proroga dello "Stato di Emergenza".

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 7 marzo 2019 (GU n. 63 del 15-03-2019) ha prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza relativo alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile che ha interessato nel corso dell'anno 2017 il territorio regionale.

Stato di attuazione degli interventi (al 15/11/2023)

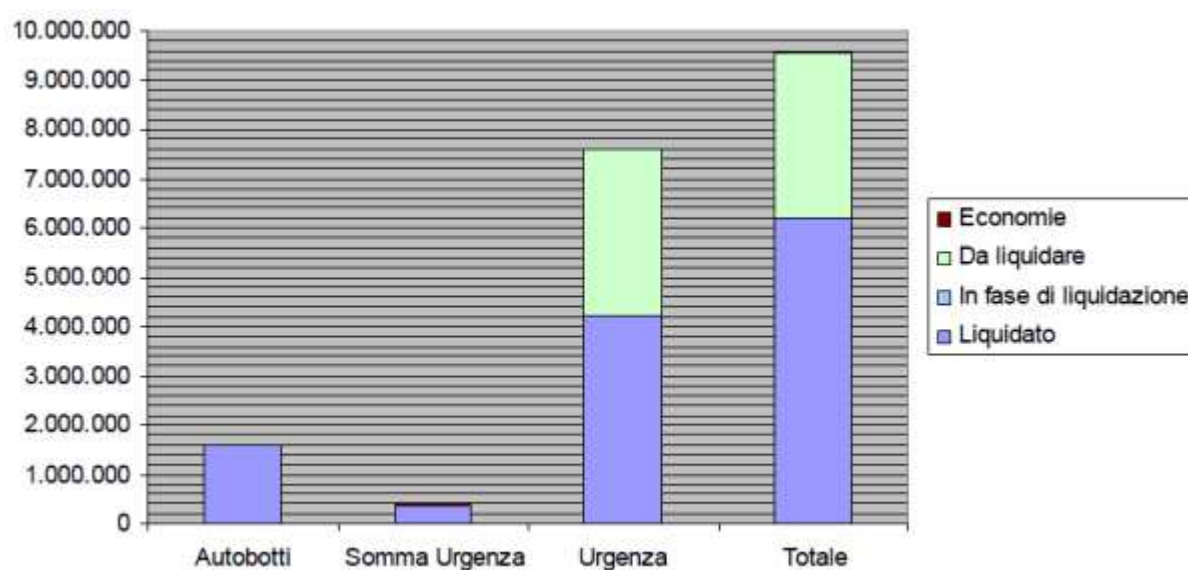
Tutti gli interventi rendicontati relativi alla distribuzione di acqua tramite le autobotti sono stati liquidati per un importo complessivo pari a € 1.575.227,00 così come quelli relativi agli interventi realizzati in somma urgenza per i quali sono stati liquidati € 389.276,00.

Rimangono ancora da liquidare tre interventi attualmente in corso di realizzazione per un importo complessivo di € 3.376.520

La gestione dell'emergenza idrica nel settore idropotabile relativa al periodo estate-autunno 2017

La seguente tabella e il relativo grafico riassumono lo stato dei pagamenti sulla contabilità speciale n° 6094/2018.

Stato attuazione contabile				
	Autobotti	Somma Urgenza	Urgenza	Totale
Liquidato/in fase di liquidazione	1.512.227	389.276	4.215.541	6.180.044
Da liquidare	0	0	3.376.520	3.376.520
Economie	14.087	28.587	762	43.436
Totale	1.589.314	417.863	7.592.823	9.600.000



L'avanzamento del "Piano degli interventi urgenti" è sottoposto a continuo monitoraggio da parte della Direzione regionale Ambiente ed in particolare del Settore Servizi Ambientali, competente in materia di organizzazione e gestione del Servizio idrico integrato a scala regionale, che ha ribadito ai soggetti attuatori la possibilità di avvalersi delle deroghe consentite dall'Ordinanza n. 526 dell'11 giugno 2018 (CDPC), al fine di accelerare le fasi progettuali e di esecuzione dei lavori nei tempi previsti.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti si è proceduto alla liquidazione di quasi tutti gli interventi relativi alla fornitura di acqua per mezzo delle autobotti e di buona parte degli interventi di somma urgenza.

Analizzando lo stato di avanzamento degli interventi urgenti si prevede che entro il 31/12/2019 verranno concluse tutte le relative fasi progettuali e che conseguentemente tutti i lavori verranno appaltati entro lo scadere della proroga concessa per la gestione dell'emergenza.

Si evidenzia, infine che, per consentire una sempre più celere prosecuzione e completamento delle opere previste dal “Piano degli interventi urgenti”, si provvederà a richiedere, ai sensi dell’art. 27, comma 5, del d.lgs. n.1 del 2 gennaio 2018, la proroga della contabilità speciale n. 6094/2018.

Tutta la documentazione relativa alla gestione e attuazione del Piano degli Interventi Urgenti è disponibile sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/territorio-edilizia-e-opere-pubbliche/35-oopp-opere-pubbliche/3305-eventi-alluvionali>

EVENTO ALLUVIONALE DEL 2 – 3 OTTOBRE 2021

In seguito agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 3 e 4 ottobre 2021 che hanno interessato, con precipitazioni diffuse e intense il territorio dei Comuni di Acqui Terme, di Belforte Monferrato, di Bosco Marengo, di Capriata d’Orba, di Casaleggio Boiro, di Cartosio, di Cassinelle, di Cremolino, di Fresonara, di Lerma, di Melazzo, di Molare, di Morbello, di Mornese, di Ovada, di Ponzone, di Predosa, di Rocca Grimalda, di Sezzadio, di Silvano d’Orba, di Strevi e di Tagliolo Monferrato, in Provincia di Alessandria è stata richiesta la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell’art. 7, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n° 1/2018.

La dichiarazione dello stato di emergenza è stata adottata con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2021 e ha stabilito che per l’attuazione degli interventi si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, acquisita l’intesa delle regioni interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell’ordinamento giuridico ai sensi dell’art. 25 comma 2, lettere a) e b) dell’art. 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e con la stessa sono stati stanziati a valere sul Fondo per le emergenze nazionali euro 1.900.000,00 alla Regione Piemonte.

Con l’Ordinanza Commissariale n. 1/A18.000/846 del 04 marzo 2022 è stato approvato il I stralcio al Piano degli interventi che prevede finanziamenti destinati al ripristino di opere del SII per n. 2 interventi per un importo di € 25.000,00 tutti realizzati e liquidati.

Con la successiva Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2022 sono stati stanziati ulteriori € 8.596.400,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l’avvio degli interventi di cui alle lettere c) e d) del comma 2 dell’art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018.

Con l'Ordinanza Commissariale n. 3/A18.000/846 del 30 settembre 2022 è stato approvato il II stralcio al Piano degli interventi che prevede finanziamenti destinati al ripristino di opere del SII per n. 40 interventi per un importo di € 2.117.000,00 di cui n. 22 chiusi e liquidati per un importo complessivo di € 762.864,99 ed erogato acconti per € 388.000,00.

Con l'Ordinanza Commissariale n. 5/A18.000/846 del 2 marzo 2023 è stato approvato il III stralcio al Piano degli interventi che prevede finanziamenti destinati al ripristino di opere del SII per n. 1 intervento per un importo di € 100.000,00.

EMERGENZA IDRICA 2022

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2022, in accoglimento alla richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza inoltrata dalla Regione Piemonte in data 01 luglio 2022 per la persistente situazione di grave crisi nell'approvvigionamento idropotabile verificatasi a partire dall'inverno 2021 e protrattasi per tutto l'anno 2022, viene dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto che stanziava euro 36.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui euro 7.600.000,00 alla Regione Piemonte al fine di realizzare interventi funzionali a contrastare la situazione di crisi idrica e fissata fino al 31 dicembre 2022 la durata dello stato di emergenza.

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21.07.2022 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto" è stato nominato il Presidente della Regione Piemonte quale Commissario delegato e sono state fornite, inoltre, disposizioni per la predisposizione del "Piano degli interventi urgenti" e per l'attuazione degli interventi individuati con il medesimo piano.

Il Presidente della Regione Piemonte quale "Commissario delegato" ha provveduto ad emanare l'Ordinanza commissariale n° 1/A16.000/906 del 09.08.2022 con cui sono stati finanziati gli interventi di cui alla lettera a) ed alla lettera b) del comma 2 dell'art. 25 del decreto

legislativo n. 1 del 2018 approvati con il primo stralcio del Piano degli Interventi dal Dipartimento della Protezione Civile per un importo complessivo di € 4.704.637,39.

Con l'Ordinanza commissariale n° 2/A16.000/906 del 15.11.2022 è stato approvato il II stralcio al Piano degli interventi che prevede finanziamenti destinati agli interventi di cui alla lettera a) ed alla lettera b) per € 2.890.289,65.

Complessivamente sono stati approvati interventi per € 7.594.927,04 di cui € 724.683,97 per misure ex-lett. a) del comma 2 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1/2018 ed € 6.870.243,07 per interventi ex-lett. b) del medesimo comma; la somma residua di € 5.072,96 (corrispondente a € 7.600.000,00 – € 7.594.927,04) verrà riprogrammata con un successivo provvedimento di approvazione.

Programmazione FEN		
Tipo interventi	Numero interventi	Importo finanziato
Interventi sostitutivi tramite autobotti	109	€ 724.683,97
Interventi di somma urgenza	100	€ 6.870.243,07
Somma da riprogrammare	-	€ 5.072,96
Totale	209	€ 7.600.000

Stato di attuazione degli interventi (al 15.11.2023)

Degli interventi finanziati con l'Ordinanza commissariale n° 1/A16.000/906 del 09.08.2022 ne risultano conclusi n.71 per un importo complessivo liquidato pari a € 813.237,41 e per n. 15 sono stati erogati acconti per complessivi € 694.247,28.

Degli interventi finanziati con l'Ordinanza commissariale n° 2/A16.000/906 del 15.11.2022 ne risultano conclusi n.29 per un importo complessivo liquidato pari a € 250.951,67e per n. 3 sono stati erogati acconti per complessivi € 223.800,00.

RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE

Nel 2019 è giunto a conclusione il processo di definizione e sottoscrizione dell'Accordo di programma per l'assegnazione e la regolamentazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) del periodo di programmazione 2014-2020.

Il programma di finanziamento porta in Piemonte 33,54 milioni di euro, per opere del servizio idrico integrato necessarie a ridurre l'entità delle perdite reali nei sistemi acquedottistici ed a migliorare e razionalizzare i sistemi fognari e gli impianti di depurazione. Tali obiettivi rappresentano finalità proprie del servizio e sono funzionali a prevenire ulteriori casi di non ottemperanza alle direttive comunitarie in materia di depurazione delle acque reflue, ma costituiscono anche il modo per garantire il doveroso contributo del comparto civile al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici piemontesi, recettori degli scarichi depurati.

Sono 60 gli interventi finanziati, distribuiti sull'intero territorio regionale, per un valore complessivo di circa 88 milioni di euro, dunque con un cofinanziamento di oltre 54 milioni da parte dei gestori del servizio.

Di seguito è riportata la carta nella quale sono indicati i 60 interventi, rappresentati in base alla tipologia di servizio a cui si riferiscono (acquedotto, fognatura e depurazione), con riportato il relativo codice identificativo e con l'evidenziazione dei comuni in cui ricadono. Nel caso in cui l'intervento ricada su più comuni, lo stesso è rappresentato univocamente nel centroide dell'areale formato dall'insieme degli stessi comuni.

Accordo di programma per l'assegnazione e la regolamentazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020.

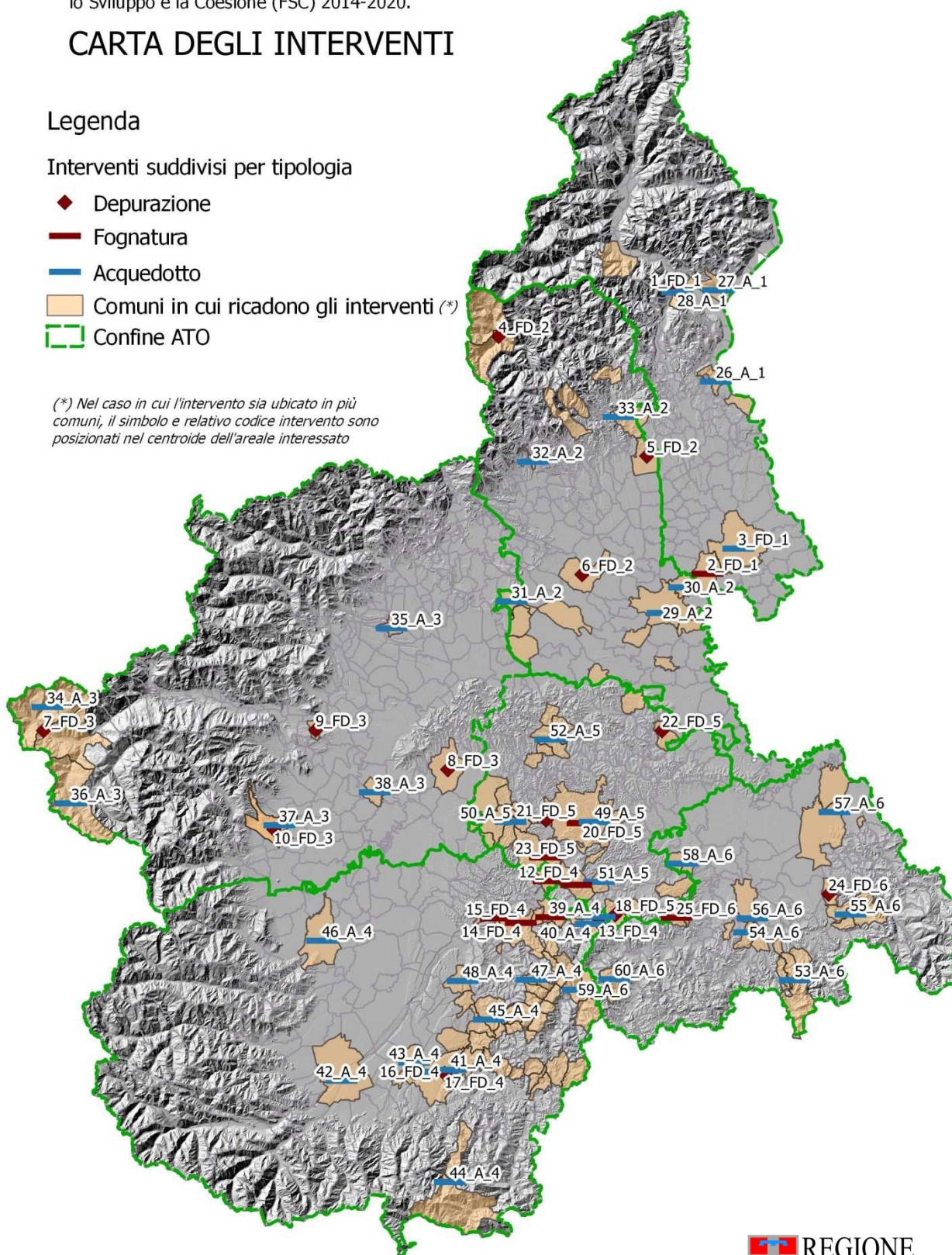
CARTA DEGLI INTERVENTI

Legenda

Interventi suddivisi per tipologia

- ◆ Depurazione
- Fognatura
- Acquedotto
- Comuni in cui ricadono gli interventi (*)
- Confine ATO

(*) Nel caso in cui l'intervento sia ubicato in più comuni, il simbolo e relativo codice intervento sono posizionati nel centroide dell'areale interessato



A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma è stata stipulata una convenzione tra Regione Piemonte, Enti d'Ambito beneficiari delle risorse e gestori attuatori, per una regolamentazione di dettaglio delle fasi attuative dell'Accordo, con l'individuazione tra le altre cose delle attività che la Regione svolge a favore degli Enti d'ambito.

Il primo termine da rispettare è stato il 31 dicembre 2022, per l'affidamento di tutti i progetti; il 2025 invece è il termine per l'impiego dei finanziamenti, entro il quale dovranno essere rendicontate tutte le spese.

Con riferimento al rispetto della scadenza di dicembre 2022 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, un intervento non ha centrato l'obiettivo. Dopo una prima aggiudicazione nei termini, a cui però non ha fatto seguito la stipula del contratto con la ditta appaltatrice individuata, il gestore ha perfezionato una seconda aggiudicazione nel 2023, dunque oltre il termine di legge. La situazione è all'esame del Ministero dell'Ambiente e del Dipartimento per le politiche di coesione, struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la possibile revoca del finanziamento.

Un aspetto che merita di essere evidenziato è quello della generale organizzazione data al programma ed in particolare quanto previsto a riguardo dell'attività di monitoraggio e delle attività di rendicontazione delle spese sostenute e dell'erogazione dei finanziamenti.

Il programma di finanziamento si avvale, per l'attività di monitoraggio dell'avanzamento procedurale e della spesa, di un apposito applicativo denominato Kronos, messo a disposizione dal Ministero dell'ambiente ai soggetti beneficiari (Enti d'ambito). Su tale applicativo è richiesto di svolgere bimestralmente l'attività di monitoraggio. L'attività è svolta dalla Regione per conto degli Enti d'Ambito, ai sensi della convenzione sopra ricordata. Nel tempo il Ministero ha diffuso istruzioni di compilazione diverse, e ciò ha comportato per alcune sezioni la cancellazione dei dati originariamente caricati e la loro sostituzione con altre informazioni.

La modifica del valore complessivo dell'intervento è stato avocato a sé dal Ministero, comportando nei fatti un notevole ritardo nel recepimento di modifiche "fisiologiche", quali la modifica del valore a seguito di aggiudicazione o dell'approvazione della contabilità finale di progetto. Il disallineamento del suddetto valore implica che altre sezioni della scheda, soggette a controlli automatici (es. conto economico, impegni, pagamenti), rimangano disallineate a lungo conferendo a tutto il sistema Kronos una scarsa attendibilità.

Quanto alla rendicontazione, essa sconta una regolamentazione più dettagliata e non già sperimentata, che assegna un ruolo chiave al Ministero dell'ambiente per quanto riguarda l'esame delle cosiddette domande di rimborso, complete di tutta la documentazione prevista dal sistema di gestione e controllo. Le domande di rimborso richiedono una mole di dati maggiore rispetto a quanto finora necessario per i precedenti numerosi programmi di finanziamento, motivo per il quale i gestori attuatori fanno fatica a procurare sistematicamente la documentazione man mano che il progetto avanza e concentrano quindi in fase di rendicontazione la costituzione di un fascicolo completo. Inoltre è da evidenziare che l'organizzazione ministeriale, articolata in un gruppo di assistenza tecnica e in un gruppo dedicato ai controlli di primo livello, talvolta non ha lavorato con le stesse impostazioni, cosa che si è riverberata su

beneficiari ed attuatori con richieste di integrazione documentale importanti e in definitiva con la dilatazione dei tempi di erogazione delle risorse.

I fattori sopra descritti, singolarmente e con effetto tra loro combinato, hanno determinato l'attuale situazione che, se vede come conclusi circa il 50% degli interventi, dall'altra deve registrare il fatto che nessuna rendicontazione a saldo è stata validata e ne è seguita l'erogazione del finanziamento spettante. Ciò comporta che l'esposizione finanziaria dei soggetti attuatori è notevole, appena mitigata dalle anticipazioni del 10%, spettante agli interventi una volta caricati nella Banca Dati Unitaria (BDU) e dell'ulteriore 10% spettante ai progetti dotati di progetto esecutivo approvato.

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO O DEPURAZIONE DELLE ACQUE, NONCHE' DI IMPIANTI DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE, IN CASI DI URGENZA CORRELATI AD EVENTI CALAMITOSI

Con la Legge 20 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", all'articolo 1, comma 513 è stato istituito nello stato di previsione del Ministero della Transizione ecologica, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), un fondo con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, da destinare ad interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi.

Nel 2022, al fine di dare attuazione al predetto provvedimento normativo, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha chiesto a Regioni e Province Autonome di segnalare gli eventuali interventi da candidare a finanziamento – a valere sulle risorse dell'annualità 2022 - riconducibili alle fattispecie previste, comunicando l'intenzione di sottoscrivere con le Regioni e le Province Autonome destinatarie dei fondi un Accordo di programma (AP).

La Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Servizi Ambientali", ha innanzitutto provveduto ad interessare gli Enti di Governo d'Ambito territoriale ottimale per il Servizio Idrico Integrato, chiedendo di confermare l'attualità degli interventi segnalati con riferimento agli eventi alluvionali del 2019, 2020 e del 2021 e di integrare con eventuali nuove necessità. Dopodiché ha predisposto e comunicato al Ministero un elenco di interventi, la cui individuazione è stata effettuata principalmente in base alle segnalazioni effettuate subito dopo i diversi eventi calamitosi succedutisi negli anni 2019, 2020 e 2021, nonché utilizzando i seguenti criteri:

- valutazione di interventi non ancora realizzati (fra gli altri sono stati considerati progetti che costituivano il completamento di interventi urgenti e di somma urgenza già terminati o in corso);
- taglia minima degli interventi pari a 100.000 euro (per interventi omogenei e da realizzarsi nel territorio di un medesimo Comune si è talora composto un intervento unitario di valore pari o superiore alla soglia indicata);

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO O DEPURAZIONE DELLE ACQUE, NONCHE' DI IMPIANTI DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE, IN CASI DI URGENZA CORRELATI AD EVENTI CALAMITOSI

- esclusione di interventi che prevedessero anche il ripristino di opere acquedottistiche.

In esito all'istruttoria condotta dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica sulle proposte di finanziamento, di molto eccedenti la disponibilità di risorse per il 2022, per il Piemonte il Ministero stesso alla fine ha ammesso a finanziamento i seguenti tre interventi di competenza dell'Ente di governo n. 6 "Alessandrino" (ATO 6) e del Soggetto attuatore Gestione Acqua S.p.A., del valore complessivo di 965.000,00 euro interamente finanziato con le risorse del sopra richiamato fondo:

1. "Interventi di ripristino funzionale collettori fognari in comune di Ovada (AL)" (CUP: J47H21005150005), costo euro 685.000,00, di cui come finanziamento pubblico euro 685.000,00;

2. "Rifacimento Stazione di sollevamento "Ghiaie" sul torrente Orba in comune di Ovada (AL)" (CUP J47H21005180005), costo euro 220.000,00, di cui come finanziamento pubblico euro 220.000,00;

3. "Interventi di ripristino/sostituzione apparati elettrici ed elettromeccanici depuratore di Ovada (AL) in loc. Campone" (CUP J47H21005190005), costo euro 60.000,00, di cui come finanziamento pubblico euro 60.000,00.

L'Accordo di programma (AP) relativo alle risorse dell'annualità 2022 è stato sottoscritto in data 13 gennaio 2023, dopo che la Giunta regionale aveva approvato lo schema di accordo con propria deliberazione 41-6387 del 28 dicembre 2022, che in particolare ha individuato la Regione Piemonte, quale: Beneficiario delle risorse, Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma (RUA), Soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e Responsabile del monitoraggio per la realizzazione degli interventi. E poi ha individuato il Gestore attuatore Gestione Acqua S.p.a., quale Soggetto attuatore degli interventi ed esecutore del monitoraggio diretto degli interventi nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP).

Nel corso del 2023 si è dato corso all'attuazione del programma e, sulla base degli stati di avanzamento delle opere e delle rendicontazioni presentate dal Soggetto attuatore, il Settore "Servizi Ambientali" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio ha provveduto a liquidare le prime tre quote di finanziamento per una cifra complessiva di 196.141,20 euro (pari al 90% dell'importo rideterminato a seguito dell'aggiudicazione) sull'intervento "Rifacimento Stazione di sollevamento "Ghiaie" sul torrente Orba in comune di Ovada (AL)" (CUP J47H21005180005) e la prima quota di finanziamento per una cifra di 180.759,86 euro (pari al 30% dell'importo rideterminato a seguito dell'aggiudicazione) sull'intervento "Interventi di ripristino funzionale collettori fognari in comune di Ovada (AL)" (CUP: J47H21005150005).

Inoltre, al fine di dare piena attuazione al predetto provvedimento normativo e programmare in unica soluzione le risorse delle annualità 2023 e 2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha chiesto nel corso del 2023 a Regioni e

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO O DEPURAZIONE DELLE ACQUE, NONCHE' DI IMPIANTI DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE, IN CASI DI URGENZA CORRELATI AD EVENTI CALAMITOSI

Province Autonome di segnalare gli eventuali ulteriori interventi da candidare a finanziamento riconducibili alle fattispecie previste, confermando l'intenzione di sottoscrivere con le Regioni e le Province Autonome destinatarie dei fondi un altro Accordo di programma (AP).

Allora la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Servizi Ambientali", ha provveduto ad interessare nuovamente gli Enti di Governo d'Ambito territoriale ottimale per il Servizio Idrico Integrato, chiedendo di confermare l'attualità degli interventi segnalati con riferimento agli eventi alluvionali del 2019, 2020 e del 2021 e di integrare con eventuali nuove necessità, e a seguire ha quindi predisposto e comunicato al Ministero un elenco di interventi, la cui individuazione è stata effettuata principalmente in base alle segnalazioni effettuate subito dopo i diversi eventi calamitosi succedutisi negli anni 2019, 2020 e 2021 nonché ai criteri di cui sopra, confermati rispetto all'anno 2022.

A conclusione, in esito all'istruttoria condotta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sulle proposte di finanziamento, eccedenti la disponibilità di risorse per il 2022, per il Piemonte il Ministero stesso ha ammesso a finanziamento i seguenti nove interventi di competenza dell'Ente di governo n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese" (ATO2), dell'Ente di governo n. 4 "Cuneese" (ATO4) e dell'Ente di governo n. 6 "Alessandrino" (ATO6) nonché di cinque Soggetti attuatori, con un valore complessivo di 3.310.283,56 euro interamente finanziato con le risorse del sopra richiamato fondo:

1. "Ripristino di attraversamento fognario e traversa idraulica di stabilizzazione sul torrente Sessera nei pressi del ponte Bozzalla lungo la sp 117/118 a seguito dell'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020" (CUP: F47H21001740007), costo 400.000,00 euro, di competenza di ATO2, Gestore attuatore CO.R.D.A.R Valsesia S.p.A.;
2. "Ricostruzione con modifica di tracciato di tratto fognario tra via Lario Dallacqua ed il collettore Boo" (CUP: B62E22032480005), costo 145.283,56 euro, di competenza di ATO2, Gestore attuatore CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi;
3. "Interventi di ripristino tratti di collettore consortile in loc. Fagnana/ Ponte Pianceri in Comune di Pray (BI)" (CUP: H58B23000100005), costo 1.850.000,00 euro, di competenza di ATO2, Gestore attuatore CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A.;
4. "Lavori di rifacimento collettore fognario in località Panice nel Comune di Limone P.te" (CUP: J75B20000240007), costo 120.000,00 euro, di competenza di ATO4, Gestore attuatore ACDA S.p.A.;
5. "Ripristino collegamento tratti di collettore fognario primario di raccolta acque reflue a servizio dei centri abitati di Sardigliano e Fraz.Cuquello" (CUP: G48B23000030005), costo 145.000,00 euro, di competenza di ATO6, Gestore attuatore Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l.;
6. "Intervento di messa in sicurezza cameretta di raccolta e relativa sponda sotto l'abitato del Comune di Molare (AL), su sponda sx del torrente Orba" (CUP: J56I23000030001), costo 250.000,00 euro, di competenza di ATO6, Gestore attuatore AMAG Reti Idriche S.p.A.;
7. "Messa in sicurezza pista di transito collettore fognario Comune di Lerma (AL)" (CUP: G78B23000050005), costo 100.000,00 euro, di competenza di ATO6, Gestore attuatore Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l.;

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO O DEPURAZIONE DELLE ACQUE, NONCHE' DI IMPIANTI DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE, IN CASI DI URGENZA CORRELATI AD EVENTI CALAMITOSI

8. “Messa in sicurezza fossa Imhoff e fognatura località cimitero Comune di Villalvernia (AL)” (CUP: G38B23000070005), costo 180.000,00 euro di competenza di ATO6, Gestore attuatore Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l.;

9. “Messa in sicurezza impianto fognario comune di Tagliolo (AL)” (CUP: G78B23000060005), costo 120.000,00 euro, di competenza di ATO6, Gestore attuatore Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l.

E' stata di conseguenza approvata da parte della Regione Piemonte in data 06-11-2023 la D.G.R. n. 23-7661 di approvazione dello schema di accordo denominato “Accordo di Programma per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi – fondi annualità 2023 e 2024”.

Ad ultimazione della procedura di concertazione, l'Accordo di programma (AP) relativo alle risorse delle annualità 2023 e 2024 risulta attualmente in corso di sottoscrizione e l'iter relativo si concluderà presumibilmente entro la fine dell'anno in corso.



Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino
Tel. 011-432.1413 Fax. 011-432.4632
Email: territorio-ambiente@regione.piemonte.it
Sito web: www.regione.piemonte.it

